



FRENDY ENERGY®
FRENDY ENERGY®

**Bilancio dell'esercizio
dal 01/01/2013 al 31/12/2013**

FRENDY ENERGY S.P.A.

Sede in FIRENZE - Via Fiume 11
Capitale sociale euro 6.337.500,00 interamente versato

Codice Fiscale Partita IVA e Nr.Reg.Imp. 05415440964
Iscritta al Registro delle Imprese di FIRENZE
Nr. R.E.A. FI-568207

INDICE

Organi sociali		Pagina n. 3
Stato patrimoniale		
	Attivo	Pagina n. 4
	Passivo	Pagina n. 6
	Conti d'ordine	Pagina n. 6
Conto Economico		
	Ricavi	Pagina n. 7
	Costi	Pagina n. 7
Rendiconto Finanziario e PFN		Pagina n. 9
Nota integrativa		Pagina n. 11
Relazione sulla gestione		Pagina n. 62
Relazione della società di revisione		Pagina n. 92
Relazione del Collegio Sindacale		Pagina n. 93

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione (1)

Presidente	Rinaldo Denti
Consiglieri	Tiziana Cumerlato Fulvio Bollini Adriano Pala Ciurlo Massimo Pretelli Federico Oriani Anna Belfiore Eligio Scotta Pierluigi Scotta Giovanni Stucchi Ventura Attilio (Consigliere Indipendente)

Collegio Sindacale (2)

Presidente	Rossana Faustini
Sindaci Effettivi	Maurizio Chilleri Maurizio Migliorini
Sindaci supplenti	Claudia Ferretti Filippo Niccoli

Società di Revisione (3)

PKF Italia S.p.a.

Note:

- (1) Il Consiglio Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato con assemblea del 29 aprile 2013, con durata della carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2015. Ai membri del Consiglio di Amministrazione oltre ai rimborsi spese dovuti per il mandato è stato attribuito un compenso di euro 300,00 lordo, cadauno come gettone di presenza, sia per le adunanze del consiglio sia per le assemblee dei soci a cui gli stessi consiglieri presenzieranno.
 - Il consiglio di Amministrazione in data 14 gennaio 2014 ha cooptato il consigliere dimissionario Rita Saccardi con la dottoressa Anna Belfiore.
 - L'assemblea dei soci in data 12 febbraio 2014 ha confermato nella carica di membro del consiglio di amministrazione la dottoressa Anna Belfiore stabilendo che il relativo incarico avrà durata fino alla data di scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione, e dunque sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.
- (2) Il collegio sindacale è stato nominato con verbale di assemblea del 24 novembre 2011 e durerà in carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2013.
- (3) La società di revisione PKF Italia spa è stata nominata per l'incarico della revisione legale dei conti con l'assemblea dei soci del 24 novembre 2011, per gli esercizi 2011-2012 e 2013 e quindi fino all'assemblea di approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio sopra indicato.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1 Costi impianto e ampliamento	311.925	336.390
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità.	10.200	1.600
3 Diritti di brevetto industriali e diritti di utilità opere d'ingegno	2.838	1.333
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.434	0
7 Altre attività immateriali	8.000	24.243
Totale I	336.397	363.566
II Immobilizzazioni materiali		
1 Terreni e fabbricati	35.505	0
2 Impianti e macchinario	6.005.701	3.386.824
4 Altri beni	850	1.190
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	366.849	1.194.418
Totale II	6.408.905	4.582.432
III Immobilizzazioni finanziarie		
1 Partecipazioni		
a) in imprese controllate	1.222.674	0
Totale 1	1.222.674	0
2 Crediti		
d) verso altri		
d2) oltre esercizio successivo	0	860
Totale d)	0	860
Totale 2	0	860
Totale III	1.222.674	860
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.967.976	4.946.858

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II Crediti		
1 Verso clienti		
a) entro esercizio successivo	349.252	157.797
Totale 1	349.252	157.797
4-bis Crediti tributari		
a) entro esercizio successivo	867.196	851.087
Totale 4-bis	867.196	851.087
4-ter Imposte anticipate		
a) entro esercizio successivo	258	1.547
b) oltre esercizio successivo	449	0
Totale 4-ter	707	1.547
5 Verso altri		
a) entro esercizio successivo	2.096.155	350.000
b) oltre esercizio successivo	221.649	330.851
Totale 5	2.317.804	680.851

Totale II	3.534.959	1.691.282
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5 Azioni proprie	76.889	0
Totale III	76.889	0
IV Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e postali	4.604.914	1.852.796
3 Denaro e valori in cassa	8	15
Totale IV	4.604.922	1.852.811
TOT. ATTIVO CIRCOLANTE	8.216.770	3.544.093
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
1 Ratei e risconti	791.411	477.057
2 Disaggio su prestiti obbligazionari	972.778	0
TOTALE RATEI E RISCONTI	1.764.189	477.057
TOTALE ATTIVITA'	17.948.935	8.968.008

PASSIVO		31/12/2013	31/12/2012
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Capitale	6.337.500	4.225.000
II	Riserva sovrapprezzo azioni	4.827.500	2.503.750
IV	Riserva legale	10.269	2.049
VI	Riserva per azioni proprie	76.889	(0)
VII	Altre riserve		
	1 Riserva facoltativa	120.847	41.550
	7 Riserve da arrotondamento	3	1
	Totale VII	120.850	41.551
IX	Utile (perdita) dell'es.	136.639	164.406
TOT.PATRIMONIO NETTO		11.509.647	6.936.756
D) DEBITI			
	2 Obbligazioni convertibili		
	b)oltre l'esercizio successivo	4.875.000	(0)
	Totale 2	4.875.000	(0)
	4 Debiti verso banche		
	a)entro l'esercizio successivo	439.734	87.138
	b)oltre l'esercizio successivo	882.393	1.539.299
	Totale 4	1.322.127	1.626.437
	7 Debiti v/fornitori		
	a)entro l'esercizio successivo	204.053	367.196
	Totale 7	204.053	367.196
	12 Debiti tributari		
	a)entro l'esercizio successivo	4.573	12.469
	Totale 12	4.573	12.469
	13 Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	a)entro l'esercizio successivo	3.216	(0)
	Totale 13	3.216	(0)
	14 Altri debiti		
	a)entro l'esercizio successivo	11.878	5.625
	Totale 14	11.878	5.625
TOTALE DEBITI		6.420.847	2.011.727
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
	1 Ratei e risconti passivi	18.441	19.525
TOT. RATEI E RISCONTI		18.441	19.525
TOTALE PASSIVITA'		17.948.935	8.968.008
CONTI D'ORDINE			
	c) Beni di terzi presso la società	2.307.661	1.486.506
TOTALE CONTI D'ORDINE		2.313.907	1.486.506

CONTO ECONOMICO

	31/12/2013	31/12/2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi vendite e prestazioni	1.182.126	836.919
4 Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	(0)	7.340
5 Altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	(0)	90.319
Totale 5	(0)	90.319
TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	1.182.126	934.578
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(0)	(1.521)
7 Servizi	(299.701)	(186.467)
8 Godimento beni di terzi	(423.018)	(376.369)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a)ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(112.801)	(60.666)
b)ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(175.426)	(146.084)
Totale 10	(288.227)	(206.750)
14 Oneri diversi di gestione	(16.379)	(7.435)
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE	(1.027.325)	(778.542)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	154.801	156.036
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16 Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
d4) da altre imprese	104.236	65.918
Totale 16d)	104.236	65.918
Totale 16	104.236	65.918
17 Interessi e altri oneri finanziari		
d) v/altra imprese	(104.379)	(62.271)
Totale 17	(104.379)	(62.271)
TOT. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(143)	3.647
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 Proventi		
a) plusvalenze da alienazioni	3.056	(0)
b) altri proventi straordinari	926	30.609
c) differenze arrotondamento	1	(0)
Totale 20	3.983	30.609
21 Oneri		
c) altri oneri straordinari	(12.255)	(4.253)
d) differenze arrotondamento	(0)	(1)

Totale 21	(12.255)	(4.254)
TOT. PARTITE STRAORDINARIE	(8.272)	26.355
RISULT. PRIMA DELLE IMPOSTE	146.386	186.038
22 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(8.907)	(23.179)
b) Imposte differite e anticipate	(840)	1.547
Totale 22	(9.747)	(21.632)
23 UTILE (PERDITA)	136.639	164.406

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

FIRENZE, 27 marzo 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



DENTI RINALDO

Rendiconto Finanziario		Anno 2013		Anno 2012	
	Utile d'esercizio	136.639		164.406	
	- Amm.to immobilizzazioni immateriali	112.801		60.666	
	- Amm.to immobilizzazioni materiali	175.426		146.084	
	- Acc.ti per imposte differite e anticipate	840		(1.547)	
	Plusvalenze/Minusvalenze da alienazioni				
A	Flusso di cassa della gestione corrente	425.706		369.609	
	Variazione dei crediti del circolante	(1.843.676)		(950.771)	
	Variazione delle rimanenze				
	Variazione dei ratei e risconti attivi	(1.287.132)		33.328	
	Variazione dei debiti	(161.570)		(539.621)	
	Variazione dei ratei e risconti passivi	(1.084)		19.071	
	Utilizzo altri fondi	(840)		1.547	
B	Variazione delle attività e passività dell'esercizio	(3.294.302)		(1.436.446)	
C=A-B	Flusso di cassa dell'attività dell'esercizio	(2.868.596)	(2.868.596)		(1.066.837)
	Variazione delle immobilizzazioni immateriali	(85.632)		(392.262)	
	Variazione delle immobilizzazioni materiali	(2.001.899)		(1.218.704)	
	Variazione del patrimonio netto - aumento capitale	4.436.252		4.635.820	
	Variazione partecipazioni immobilizzate	(1.222.674)			
	Variazione altri titoli non immobilizzati	(76.889)			
	Variazione altri crediti immobilizzati	860			
D	Fabbisogno di cassa per investimenti	1.050.018		3.024.854	
E	Variazione dei finanziamenti a m/l termine	4.218.094		(403.690)	
F= D-E	Flusso di cassa dell'attività finanziaria		5.268.112		2.621.164
G=C+F	Variazione delle disponibilità finanziarie nette		2.399.516		1.554.327
	<i>Corrispondente alla differenza tra:</i>				
	Disponibilità finanziarie nette a inizio esercizio		1.765.671	211.344	
	Disponibilità finanziarie nette a fine esercizio		4.165.187	1.765.671	
			2.399.516		1.554.327

Posizione finanziaria netta	2013	2012
Liquidità banca	(4.604.914)	(1.852.796)
Cassa	(8)	(15)
Obbligazioni a lungo	4.875.000	-
Obbligazioni in scadenza a breve	-	-
Quote mutui in scadenza a breve	426.231	86.073
Residuo mutuo a medio lungo	882.393	1.539.299
Altro a breve (anticipi, fidi ecc...)	13.503	1.066
PFN Complessiva	1.592.205	(226.373)
PFN a breve	(4.591.419)	(1.851.745)
PFN a medio/lungo	6.183.624	1.625.371

NOTA INTEGRATIVA DELLA SOCIETA'
FRENDY ENERGY S.p.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013

Frendy Energy spa è società con personalità giuridica, costituita in conformità all'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La società si occupa della produzione e vendita di energia elettrica, l'acquisizione, la trasformazione e la commercializzazione di energia elettrica, dello studio, ricerca, acquisizione vendita e gestione di centrali idroelettriche, eoliche, fotovoltaiche e a biomasse. Inoltre svolge studi, ricerche ed applicazioni di nuove tecnologie nel settore energetico ed ambientale, con particolare riferimento alla costruzione e gestione di impianti per la produzione di energia elettrica.

La sede legale di Frendy Energy S.p.A. è a Firenze, in Italia.

Frendy Energy è uno degli operatori a livello italiano nel settore della generazione di energie elettrica da fonti rinnovabili ed in particolare di energia da fonte idroelettrica.

La società produce energia attraverso la realizzazione e la gestione di centrali elettriche "mini hydro", ovvero impianti di piccola taglia con capacità installata inferiore a 500 KW, posizionati lungo il corso di canali irrigui e corsi d'acqua regimati che sfruttano l'energia cinetica dell'acqua in corrispondenza di piccoli salti d'accelerazione lungo il corso dei canali.

Nella produzione di energia elettrica Frendy Energy si è sempre distinta per aver utilizzato soluzioni tecniche all'avanguardia e una strategia innovativa nell'approccio al settore.

In particolare, la società è stata in grado di sviluppare ed utilizzare un nuovo concetto di turbina altamente efficace su salti di piccole dimensioni nonché diverse innovazioni tecniche utilizzate per la realizzazione di centrali mini-idroelettriche all'avanguardia delle dimensioni comprese tra 50kw e 500kw di potenza.

L'attività si sviluppa principalmente nel Nord Italia, dal Piemonte alla Lombardia, con un'attenzione specifica alla provincia di Novara e Pavia, in considerazione dell'alta concentrazione di canali irrigui regimati e salti su corsi d'acqua di medie e piccole dimensioni non ancora sfruttati.

Facciamo presente che le azioni della società dal 22 giugno 2012 sono quotate sul sistema AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale gestito e organizzato da Borsa Italiana, questo sistema multilaterale di negoziazione è dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita.

Il bilancio di Frendy Energy S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato redatto e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2014.

Il bilancio di Frendy Energy S.p.A. è presentato in Euro che è anche la moneta corrente nelle economie in cui la società opera principalmente.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva la possibilità di modificarlo qualora accadessero eventi successivi rilevanti fino alla data dell'Assemblea.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità in principi contabili nazionali e quindi in accordo alla normativa del Codice Civile interpretata ed integrata da quanto statuito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di

valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Il presente bilancio è soggetto a certificazione ad opera della società PKF Italia Spa.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2013, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Art. 2427, n. 1 Codice Civile

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono illustrati nel seguito:

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;

- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Non si sono verificati casi eccezionali tali da richiedere la deroga obbligatoria prevista dal quarto comma dell'articolo 2423 del Codice Civile, parimenti, non essendosi verificate modifiche di valutazione tra i due esercizi, non vi è stata necessità di ricorrere alla deroga facoltativa consentita dal secondo comma dell'articolo 2423 bis del Codice Civile. Si precisa che, se pur non richiesto dalle norme civilistiche, vengono ugualmente forniti dettagli, specifiche e composizioni di poste relativamente alle voci di bilancio più significative, in presenza di informazioni ritenute utili o necessarie alla lettura del bilancio e nell'ottica di voler privilegiare il principio di chiarezza e trasparenza del bilancio stesso.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Descrizione del bene	Periodo di ammortamento	Aliquota utilizzata
Costi di ampliamento e costituzione	5 anni	20%
Spese e costi per aumento capitale sociale	5 anni	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	3 anni	33,33%
Marchi e brevetti industriali	3 anni	33,33%
Altri costi pluriennali	4 anni	25%

Non sono state effettuate svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

I costi di impianto e di costituzione, aventi utilità pluriennale, sono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati in quote costanti in relazione alla loro presunta utilità futura e comunque in un periodo non superiore ai 5 anni. Facciamo presente che in questa voce sono iscritte le spese sostenute per la quotazione delle azioni della società che dal 22 giugno 2012 sono state ammesse nel sistema AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale gestito e organizzato da Borsa Italiana, queste spese sono ammortizzate pro rata tempore ad iniziare dal 22 giugno 2012, giorno della quotazione, e nei successivi 5 anni.

Immobilizzazioni Materiali

Il valore di iscrizione dei cespiti acquisiti corrisponde al costo di acquisto comprensivo di oneri accessori secondo i criteri disposti dell'art. 2426 del C.C. comma I esposto al netto dei relativi fondi ammortamenti.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione in oggetto viene svalutata. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato.

Il valore d'iscrizione viene sistematicamente ammortizzato a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzo di tali beni.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Descrizione del bene	Periodo di ammortamento	Aliquota utilizzata
¹ Centrali idroelettriche	Durata delle concessioni	Circa 4%
Apparecchi elettronici, computer etc.	5 anni	20%

Relativamente alle centrali idroelettriche come precisato queste vengono ammortizzate al minor periodo fra la vita utile della centrale idroelettrica e la durata della concessione e nell'anno in cui entrano in produzione il periodo viene rapportato ai giorni dell'esercizio con riferimento all'anno solare.

Pertanto, per quanto sopra, le centrali idroelettriche, pur avendo una durata della vita media superiore ai 25 anni, la società ha previsto di eseguire il loro ammortamento in base alla durata della concessione di ogni singola centrale.

Relativamente agli altri beni materiali acquisiti nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state invece applicate nella misura del 50% ritenendo che ciò consenta comunque la corretta rappresentazione in bilancio degli ammortamenti e del valore dei beni.

Le svalutazioni e le rivalutazioni sono effettuate applicando i criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali. I costi per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni aventi natura incrementativa sono patrimonializzati, mentre le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Non avendo peraltro effettuato svalutazioni in precedenti esercizi non si è reso necessario l'eventuale successivo ripristino di valore, dovuto al venir meno delle cause generatrici.

Capitalizzazione di oneri finanziari

Nel corso dell'anno 2013 la società non ha proceduto a nessuna capitalizzazione di interessi.

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da crediti, sono esposte al loro valore nominale eventualmente ricondotto al presumibile valore di realizzo.

¹ Nella voce di bilancio "Centrali idroelettriche" sono compresi anche quei costi relativi alle strutture murarie, alle turbine e ai quadri elettrici.

Crediti

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto mediante l'iscrizione di idonei fondi di svalutazione determinati in base ai principi di prudenza. In tale voce sono incluse sia le fatture già emesse che i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto mediante l'iscrizione di idonei fondi di svalutazione determinati in base ai principi di prudenza. In tale voce sono incluse sia le fatture già emesse che i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti includono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale.

Conti d'ordine

Gli impegni e le garanzie prestate sono indicate al loro valore contrattuale.

Contratti di locazione finanziaria

Le immobilizzazioni acquisite mediante contratti di leasing finanziario sono iscritte adottando il metodo patrimoniale, conformemente alla vigente legislazione ed ai principi contabili redatti dall'O.I.C. I canoni di leasing comprensivi della quota capitale e della quota interessi sono imputati a conto economico quali costi della produzione per il godimento di beni di terzi e l'iscrizione del bene tra le immobilizzazioni avviene solo all'atto del riscatto. Gli impegni nei confronti dei concedenti, per l'importo dei canoni ancora da pagare oltre a quello costituito dal prezzo di riscatto del bene, sono indicati nei conti d'ordine. Nella nota integrativa viene data evidenza dell'effetto che si sarebbe generato utilizzando il metodo finanziario di rilevazione.

Ricavi

Sono contabilizzati a Conto Economico secondo il principio della competenza economica.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il criterio della competenza.

Imposte sul reddito

Sono iscritte in base al calcolo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni di legge e il debito previsto verso l'Erario è rilevato alla voce "Debiti tributari".

Sono inoltre stanziate imposte differite e anticipate calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono rilevate indipendentemente dalla situazione fiscale presente o prospettica dell'impresa, salvo non si possa dimostrare che il loro pagamento è improbabile; l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinato alla ragionevole certezza della recuperabilità negli esercizi in cui si riverteranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle stesse. Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri le perdite sorte in esercizi precedenti. Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono classificate tra "Crediti imposte anticipate", mentre le passività per imposte differite tra i "Fondi per rischi ed oneri".

Nella determinazione dell'IRES si è tenuto conto, pro-quota dalla data dei versamenti degli aumenti di capitale, della agevolazione ACE.

Processi di stima

La preparazione del bilancio di esercizio secondo corretti principi contabili richiede di predisporre delle stime e delle valutazioni che hanno effetto sugli importi del bilancio e delle note al bilancio. I dati effettivi potrebbero risultare diversi alle stime

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Costi impianto e ampliamento		
	31/12/2013	31/12/2012
Costo originario	385.258	12.999
Ammort. e var. fondo es. precedenti	48.868	5.176
Valore inizio esercizio	336.390	7.823
Acquisizioni dell'esercizio	65.736	372.261
Ammortamenti dell'esercizio	90.200	43.695
Totale netto di fine esercizio	311.925	336.389

I costi di impianti ed ampliamento sono passati da euro 336.389 (31.12.2012) ad euro 331.925 (31.12.2013) con un decremento di euro 24.463. La variazione è pari alla differenza aritmetica tra la capitalizzazione delle spese sostenute per l'aumento di capitale pari ad euro 65.734, così come deliberato dall'assemblea dei soci in data 29 aprile 2013, e la quota dell'ammortamento eseguita sia su questa voce che sugli altri costi già iscritti in bilancio anche in anni passati.

Nel dettaglio possiamo evidenziare le voci nel seguente modo:

Descrizione conto	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Spese di costituzione e modifica atto statuto	13.616	19.879	
Spese per quotazione	245.723	316.510	
Spese per aumento capitale sociale	52.587		50.587
Totale	311.925	336.389	

Costi di ricerca e sviluppo		
	31/12/2013	31/12/2012
Costo originario	2.000	
Ammort. e var. fondo es. precedenti	400	
Valore inizio esercizio	1.600	
Acquisizioni dell'esercizio	10.000	2.000
Riclassificazioni		
Riclassificazione ammortamento		
Ammortamento	1.400	400
Totale netto di fine esercizio	10.200	1.600

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca e sviluppo pari ad euro 10.200 sono riferiti alle spese sostenute nel 2013 per la realizzazione del sito web, per le spese di ricerca e sviluppo e per spese di pubblicità. Passando da 1.600 al 31 dicembre 2012 ad euro 10.200 al 31 dicembre 2013. La variazione è pari alla differenza aritmetica tra la capitalizzazione di dette spese e la quota dell'ammortamento eseguita.

Brevetti industriali		
	31/12/2013	31/12/2012
Costo originario	2.000	
Ammort. e var. fondo es. precedenti	666	
Valore inizio esercizio	1.334	
Acquisizioni dell'esercizio	3.527	2.000
Riclassificazioni		
Riclassificazione ammortamento		
Ammortamento	1.752	666
Totale netto di fine esercizio	2.839	1.334

Brevetti industriali

La voce brevetti industriali passa da euro 1.334 del 31/12/2012 ad euro 2.839 del 31/12/2013 con un incremento di euro 1.505. La variazione è relativa alle spese sostenute per i brevetti al netto delle relative quote di ammortamento.

Marchi industriali		
	31/12/2013	31/12/2012
Costo originario		
Ammort. e var. fondo es. precedenti		
Valore inizio esercizio		
Acquisizioni dell'esercizio	5.150	

Riclassificazioni	
Riclassificazione ammortamento	
Ammortamento	1.717
Totale netto di fine esercizio	3.433

Marchi industriali

La voce Marchi industriali passa da euro 0 ad euro 3.433 del 31/12/2013 con un incremento di euro 3.433.

La variazione è relativa alle spese sostenute per i marchi industriali al netto delle relative quote di ammortamento del periodo.

Le **Altre Immobilizzazioni Immateriali** sono passate da euro 24.242 (31.12.2012) ad euro 8.000 (31.12.2013) con un decremento netto di euro 16.242. La variazione è relativa a spese sostenute per lo sviluppo di progetti e innovazioni al netto delle relative quote di ammortamento.

Nel dettaglio possiamo così rappresentarle:

Altri costi pluriennali		
	31/12/2013	31/12/2012
Costo originario	47.720	31.720
Ammort. E var. fondo es. precedenti	26.477	10.572
Valore inizio esercizio	21.243	21.148
Acquisizioni dell'esercizio		16.000
Ammortamenti dell'esercizio	15.905	15.905
Totale netto di fine esercizio	5.338	21.243

In questa voce sono state classificate le spese sostenute per la realizzazione di business plan economico-finanziari e ricerca finanziamenti nell'anno 2012, per euro 46.720.

Tali spese vengono ammortizzate in un periodo triennale.

Oneri accessori su finanziamento		
	31/12/2013	31/12/2012
Valore inizio esercizio	3.000	3.000
Ammortamenti dell'esercizio	338	
Totale netto di fine esercizio	2.662	3.000

Trattasi di oneri accessori, quali imposte sostitutive, inerenti ad alcuni finanziamenti. Il loro ammortamento viene rilevato comparando la quota con la durata dei finanziamenti stessi.

Immobilizzazioni materiali

*** Terreni**

Nel corso del 2013 la società ha proceduto all'acquisto di alcuni piccoli appezzamenti di terreno accessori alle centrali idroelettriche. Il costo complessivo è stato di euro 35.505.-. Nell'anno 2012 tale voce era di valore zero

***Impianti e macchinari**

La voce impianti e macchinari passa da euro 3.386.824 (31.12.2012) ad euro 6.005.701 (31.12.2013) rilevando un incremento netto di euro 2.618.877.

Tale variazione è principalmente dovuta alle spese sostenute, al netto della quota di ammortamento di

competenza, per ultimare gli impianti di 1° Prolungamento, Pignone e Travacca di Villanova.

Impianti e centrali idroelettriche		
	31/12/2013	31/12/2012
Costo originario	3.677.072	2.716.752
Rivalutazione es. precedenti		
Svalutazioni es. precedenti		
Ammort. e var. fondo es. precedenti	290.248	144.505
Valore inizio esercizio	3.386.824	2.572.247
Acquisizioni dell'esercizio	1.599.545	308.422
² Riclassificazioni	1.194.418	651.898
Cessioni dell'esercizio		
Rivalutazioni dell'esercizio		
Svalutazioni dell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio	175.086	145.743
Totale netto di fine esercizio	6.005.701	3.386.824

Dettaglio delle centrali in funzione:

Centrali idroelettriche	31/12/2013	31/12/2012	VAR
Centrale idroelettrica Oleggio	399.473	388.702	10.771
Centr.idroel.saltoSS11-Trecate	1.448.079	1.429.110	18.969
Centr. idroel. salto Termini Cerano	1.074.841	1.000.624	74.217
Centr.idroel.salto Maranzino	928.763	858.638	70.126
Centrale alto 88-Pignone-Cassolnovo	949.159	-	949.159
Centrale 90-1 Prolungamento Cassolnuovo	685.466	-	685.466
Centrale Salto Travacca Villanova	985.256	-	985.256
F.do amm.centri.idroel.OLEGGIO	(140.917)	(114.312)	(26.605)
F.do amm.to centr.Ex SS11	(160.244)	(102.321)	(57.923)
F.do amm.to centr. Termini	(95.639)	51.893)	(43.746)
F.do amm.to centr. Maranzino	(60.639)	(21.724)	(38.915)
F.do amm.to centr. Prolungamento	(685)	-	(685)
F.do amm.centri.idro. Pignone	(2.088)	-	(2.088)
F.do amm.to Travacca Villanova	(5.123)	-	(5.123)
TOTALE IMPIANTI E MACCHINARIO	6.005.701	3.386.824	2.618.877

Facendo seguito alla Raccomandazione Consob n. 00061493 del 18 luglio 2013 in merito alle informazioni da riportare nelle relazioni finanziarie e nei comunicati stampa delle società quotate operanti nel settore delle energie rinnovabili siamo a esporre quanto segue:

² Nell'anno 2012 l'importo di euro 1.194.418 essendo le centrali idroelettriche di in costruzione, era classificato alla 1° Prolungamento, Pignone e Travacca di Villanova voce BII 5 "Immobilizzazioni in corso e acconti".

- Informazioni relative al quadro nominativo e regolamentare

Frendy Energy è uno degli operatori a livello italiano nel settore della generazione di energie elettrica da fonti rinnovabili ed in particolare di energia da fonte idroelettrica.

La società produce energia attraverso la realizzazione e la gestione di centrali elettriche "mini hydro", ovvero impianti di piccola taglia con capacità installata inferiore a 500 KW, posizionati lungo il corso di canali irrigui e corsi d'acqua regimati che sfruttano l'energia cinetica dell'acqua in corrispondenza di piccoli salti d'accelerazione lungo il corso dei canali.

L'attività si sviluppa principalmente nel Nord Italia, dal Piemonte alla Lombardia, con un'attenzione specifica alla provincia di Novara e Pavia, in considerazione dell'alta concentrazione di canali irrigui regimati e salti su corsi d'acqua di medie e piccole dimensioni non ancora sfruttati.

Il Decreto Legge n. 83 del 22/6/2012 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 147 del 26 giugno 2012, ha previsto che per gli impianti inferiori a 500 kw di potenza la tariffa incentivante omnicomprensiva, sarà pari ad euro 0,219 a kw per 20 anni e sempre lo stesso decreto ha previsto della procedure agevolative, eliminando gli obblighi inerenti all'iscrizione nel "Registro", per gli impianti di potenza inferiore a 250 kw installati nei canali irrigui.

Descrizione degli impianti

- **Centrale idroelettrica di Oleggio**: la società ha in concessione la portata idrica della Roggia Molinara in esclusiva per anni 15 rinnovabili, dalla data di entrata in funzione (1 agosto 2009) obbligandosi a corrispondere i seguenti corrispettivi:
 - b) un canone di affitto annuo per i locali utilizzati come centrali di controllo e cabina Enel per euro 250,00;
 - c) un contributo annuale sugli introiti lordi dedotto Iva derivanti dalla cessione dell'energia prodotta secondo la seguente tabella di produttività:
 - fino a 700.000 KWh anno una percentuale del 5%
 - da 700.001 KWh anno a 1.000.000 KWh anno una percentuale dell'8%
 - oltre 1.000.000 KWh anno una percentuale del 10%.
 - d) un contributo annuale dedotto Iva sarà altresì corrisposto con le percentuali di cui al precedente punto b) con riferimento agli introiti derivanti da certificati verdi se esistenti.

L'importo comunque della somma di cui ai corrispettivi delle lettere a) b) e c) non potrà essere inferiore ad euro 12.000 l'anno.

- **Centrale idroelettrica di Trecate:** viene condotta con concessione della durata di anni 25 dalla data di attivazione e comunque fino al 1 aprile 2036. La potenza nominale media è prevista in 271 KW.

I corrispettivi che dovranno essere corrisposti all'Ente concessionario sono i seguenti:

- a) un contributo annuo di euro 10 per ogni KW di potenza impegnata come spese di natura fissa.
- b) un contributo pari al 10% degli introiti lordi dedotta l'iva derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta. E' previsto un contributo minimo da calcolare con applicazione di parametri specifici.
- c) un contributo annuo per l'utilizzo dell'acqua pubblica di euro 14,21 per ogni KW di potenza nominale da applicarsi alle potenze medie di cui sopra (271 KW).
- d) un canone forfetizzato di euro 2.000 l'anno per occupazioni e servitù varie.

- **Centrale idroelettrica Termini:** viene condotta con concessione della durata di anni 25 dalla data di attivazione e comunque fino al 1 aprile 2036. La potenza nominale media è prevista in 144 KW.

I corrispettivi che dovranno essere corrisposti all'Ente concessionario sono i seguenti:

- a) un contributo annuo di euro 10 per ogni KW di potenza impegnata come spese di natura fissa.
- b) un contributo pari al 10% degli introiti lordi dedotta l'iva derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta. E' previsto un contributo minimo da calcolare con applicazione di parametri specifici.
- c) un contributo annuo per l'utilizzo dell'acqua pubblica di euro 14,21 per ogni KW di potenza nominale da applicarsi alle potenze medie di cui sopra (144 KW).
- d) un canone forfetizzato di euro 2.000 l'anno per occupazioni e servitù varie.

- **Centrale idroelettrica Maranzino:** viene condotta con concessione della durata di anni 25 dalla data di attivazione e comunque fino al 1 aprile 2036. La potenza nominale media è prevista in 134 Kw.

I corrispettivi che dovranno essere corrisposti all'Ente concessionario sono i seguenti:

- a) un contributo annuo di euro 10 per ogni KW di potenza impegnata come spese di natura fissa.
- b) un contributo pari al 10% degli introiti lordi dedotta l'iva derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta. E' previsto un contributo minimo da calcolare con applicazione di parametri specifici.
- c) un contributo annuo per l'utilizzo dell'acqua pubblica di euro 14,21 per ogni KW di potenza nominale da applicarsi alle potenze medie di cui sopra (134 KW).
- d) un canone forfetizzato di euro 2.000 l'anno per occupazioni e servitù varie.

- **Centrale di Travacca di Villanuova-** viene condotta con concessione della durata di anni 25 dalla data di attivazione e comunque fino al 19 febbraio 2036. La potenza nominale media è prevista in 109,69 Kw.

I corrispettivi che dovranno essere corrisposti all'Ente concessionario sono i seguenti:

- a) un contributo annuo di euro 11,35 per ogni KW di potenza impegnata come spese di natura

fissa. Tale contributo dovrà essere corrisposto dal 1 gennaio 2014

b) un contributo pari al 10% degli introiti lordi dedotta l'iva derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta. E' previsto un contributo minimo da calcolare con applicazione di parametri specifici. Tale contributo dovrà essere corrisposto dal 1 gennaio 2014.

c) un contributo annuo per l'utilizzo dell'acqua pubblica di euro 14,90 per ogni KW di potenza nominale da applicarsi alle potenze medie di cui sopra (109,69 KW).

d) un canone forfetizzato di euro 100 l'anno per occupazioni e servitù varie.

- Centrale Pignone Cassolnuovo: viene condotta con concessione della durata di anni 25 dalla data di attivazione e comunque fino al 1 aprile 2036. La potenza nominale media è prevista in 120 Kw.

I corrispettivi che dovranno essere corrisposti all'Ente concessionario sono i seguenti:

a) un contributo annuo di euro 10 per ogni KW di potenza impegnata come spese di natura fissa.

b) un contributo pari al 10% degli introiti lordi dedotta l'iva derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta. E' previsto un contributo minimo da calcolare con applicazione di parametri specifici.

c) un contributo annuo per l'utilizzo dell'acqua pubblica di euro 14,21 per ogni KW di potenza nominale da applicarsi alle potenze medie di cui sopra (120 KW).

d) un canone forfetizzato di euro 2.000 l'anno per occupazioni e servitù varie.

- Centrale idroelettrica 1° Prolungamento: viene condotta con concessione della durata di anni 25 dalla data di attivazione e comunque fino al 1 aprile 2036. La potenza nominale media è prevista in 130 Kw.

I corrispettivi che dovranno essere corrisposti all'Ente concessionario sono i seguenti:

a) un contributo annuo di euro 10 per ogni KW di potenza impegnata come spese di natura fissa.

b) un contributo pari al 10% degli introiti lordi dedotta l'iva derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta. E' previsto un contributo minimo da calcolare con applicazione di parametri specifici.

c) un contributo annuo per l'utilizzo dell'acqua pubblica di euro 14,21 per ogni KW di potenza nominale da applicarsi alle potenze medie di cui sopra (130 KW).

d) un canone forfetizzato di euro 2.000 l'anno per occupazioni e servitù varie.

Gli impianti idroelettrici sono operati in regime di concessione con scadenza come indicato nella tabella che segue.

Impianto	Durata della concessione
Mulino di Marano	1 agosto 2024
Treccate	31 marzo 2036
Termini	31 marzo 2036
Maranzino	31 marzo 2036
Pignone Cassolnuovo	1 aprile 2036
1° Prolungamento	1 aprile 2036
Travacca Villanova	29 febbraio 2036
Brelle (in via di allacciamento)	31 dicembre 2039

Alla scadenza, le concessioni idroelettriche saranno affidate sulla base di apposite procedure d'evidenza pubblica, secondo quanto previsto dall'articolo 12 del Decreto Bersani.

**Informazioni relative agli impianti di produzione di energia
ed ai progetti in fase di sviluppo**

Costo centrali in funzione

Denominazione Impianto e	Ubicazione	Data di entrata in esercizio	Capacità installata	Potenza media di concessione (KW)	Produzione e media annua (MWh)	Valore netto contabile al 31/12/2013
Mulino di Marano	Oleggio (NO)	1 agosto 2009	KW 106	94	750	258.556
Trecate	Trecate (NO)	13 marzo 2011	KW 315	271	2.520	1.287.835
Termini	Cerano (NO)	15 settembre 2011	KW 150	144	1.200	979.201
Maranzino	Cerano (NO)	25 maggio 2012	KW 134	120	960	868.125
Pignone Cassolnovo	Cassolnovo (PV)	12 dicembre 2013	KW 120	100	800	947.071
1° Prolungamento	Cassolnovo (PV)	23 dicembre 2013	KW 130	104	835	684.780
Travacca Villanova	Zerbolò (PV)	19 novembre 2013	KW 140	110	1.120	980.133

Descrizione cespite	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Centrale Oleggio	258.556	274.390	(15.834)
Centrale SS11 Trecate	1.287.835	1.326.789	(38.954)
Centrale Termini	979.201	948.731	30.470
Centrale Maranzino	868.125	836.913	31.212
Centrale Pignone Cassolnuovo (1)	947.071		947.071
Centrale 1° Prolungamento (1)	684.780		684.780
Centrale di Travacca (1)	980.133		980.133
Totale	6.005.701	3.386.823	2.618.878

(1) Nell'anno 2012 l'importo di euro 1.194.418, essendo le centrali idroelettriche in costruzione, erano classificate alla voce BII 5 "Immobilizzazioni in corso e acconti".

Acconti corrisposti per centrali in corso di realizzazione:

Gli importi erogati come acconti in essere al 31 dicembre 2013 possono essere così rappresentati:

Impianto	Ubicazione	Stato avanzamento del progetto	Data di presumibile entrata in esercizio	Capacità installata massima	Potenza media di concessione (KW)	Produzione media annua (MWh)	Valore netto contabile al 31/12/2013
Brelle	Carbolò (PV)	In fase di costruzione	Aprile 2014	KW 57	50	400	366.849

- **Impianti in funzione:**

Descrizione	Entrata in funzione	Percentuale possesso	Capacità installata
Centrale Idroelettrica Oleggio	1/8/ 2009	100%	KW 106
Centrale Idroelettrica Trecate	13 /3/ 2011	100%	KW 271
Centrale idroelettrica Termini	15/9/ 2011	100%	KW 144
Centrale idroelettrica Maranzino	25 /5/ 2012	100%	KW 134
Pignone Cassolnuovo	12/12/2013	100%	KW 120
1° Prolungamento	23/12/2013	100%	KW 130
Travacca Villanova	19/11/2013	100%	KW 110
Totale			1.015

- **Impianti non ancora operativi:**

Denominazione impianto	Stato di avanzamento	Percentuale possesso	Data di presumibile entrata esercizio	Capacità installata massima
Brelle	In fase di costruzione	100%	Aprile 2014	KW 57

Informazioni relative alla situazione finanziaria debitoria

Le politiche di finanziamento della società per sostenere gli investimenti realizzati e quelli in corso di realizzazione o in fase di sviluppo prevedono l'impegno di risorse proprie, di cui la società ha la disponibilità anche a seguito di aumento di capitale, utilizzo di finanziamenti bancari a medio termine - *project financing* - e l'utilizzo della forma del leasing - *project leasing*.

Riportiamo tabella esplicativa

Impianto	Valore netto contabile	Debito finanziario associato			
		Valore contabile finanziamento	Forma tecnica	Scadenza	Impegni o garanzie
Centrale Oleggio	258.556	97.025 0	Project leasing Project financing	2017 2013	Nessuna nessuna
Centrale Trecate	1.287.835	455.991 339.297	Project leasing Project financing	2020 2015-2020	Nessuna nessuna
Centrale Termini	979.201	378.332 586.463	Project leasing Project financing	2021 2016	Nessuna nessuna
Centrale Maranzino	868.125	318.255 382.861	Project leasing Project financing	2021 2016	Nessuna nessuna
Pignone Cassolnuovo	947.071	77.282	Project leasing	2021	Nessuna nessuna
1° Prolungamento	684.780	481.873	Project leasing	2021	Nessuna nessuna

Travacca Villanova	980.133	465.981	Project leasing	2021	Nessuna nessuna
Brelle	366.849	In corso definizione leasing	Project leasing		Nessuna nessuna
Totale	6.372.550	3.583.360			

Altri beni materiali

Altri beni materiali		
	31/12/2013	31/12/2012
Costo originario	1.700	1.700
Ammortamento esercizi precedenti	510	170
Valore inizio esercizio	1.190	1.530
Acquisizioni dell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio	340	340
Totale netto di fine esercizio	850	1.190

La variazione tra euro 1.190 al 31 dicembre 2012 ed euro 850 al 31 dicembre 2013 pari ad euro 340 risulta essere la quota dell'ammortamento eseguita nell'anno 2013. In questa voce sono comprese apparecchiature elettroniche della società.

Immobilizzazioni in corso e acconti		
	31/12/2013	31/12/2012
Costo originario	1.194.418	936.035
Valore inizio esercizio	1.194.418	936.035
Acquisizioni dell'esercizio	366.848	919.962
Riclassificazioni	(1.194.418)	(651.898)
Riclassificazioni		
Cessioni dell'esercizio		(9.681)
Totale netto di fine esercizio	366.848	1.194.418

Al 31 dicembre 2013 risultano corrisposti acconti a fornitori per euro 366.848 contro euro 1.194.418 risultanti in bilancio al 31 dicembre 2012.

La variazione rilevata di euro 827.570 è dovuta alla somma algebrica tra le spese anticipate per la realizzazione dell'impianto di Brelle e le somme inerenti gli impianti di Pignone, I° Prolungamento e Travacca che essendo entrati in funzione alla fine dell'anno 2013 sono stati classificate nella voce "Impianti e macchinari".

Gli importi erogati come acconti in essere al 31 dicembre 2013 possono essere così rappresentati:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Data prevista attivazione
Centrale Idroelettrica Pignone		440.252	In funzione
Centrale idroelettrica I° Prolungamento		481.831	In funzione
Centrale idroelettrica Travacca		272.335	In funzione
Centrale idroelettrica Brelle	366.848		Aprile 2014
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti	366.848	1.194.418	

Immobilizzazioni Finanziare in partecipazioni

In data 25 ottobre 2013, Frendy Energy ha concluso con Idroenergia S.r.l.e Scotta Hydro S.r.l. un accordo di investimento in virtù del quale Frendy Energy in pari data ha sottoscritto un aumento di capitale di Idrocarrù S.r.l. per nominale Euro 10.410,00, con sovrapprezzo di Euro 1.212.264,00 per un importo complessivo di Euro 1.222.674,00 all'esito del quale l'Emittente è venuta a detenere il 51% del capitale sociale di Idrocarrù. Idrocarrù è titolare di una concessione per uso d'acqua a scopo idroelettrico e autorizzazione unica alla costruzione dell'impianto per la realizzazione della centrale idroelettrica di Carrù. Ai sensi di tale accordo di investimento, in data 29 ottobre 2013, Idrocarrù ha rimborsato ad Idroenergia il finanziamento soci infruttifero per un importo residuo di Euro 355.500,00. L'accordo di investimento prevede, altresì, un meccanismo di aggiustamento del prezzo in caso di variazioni rispetto alla posizione finanziaria netta (indebitamento) di Idrocarrù riferita alla data di esecuzione da comunicare entro il 31 dicembre 2013 da parte di Frendy Energy. L'accordo di investimento prevede il rilascio di dichiarazioni e garanzie e obblighi di indennizzo analoghe a quelle previste per operazioni societarie della medesima tipologia.

Alla data di esecuzione dell'accordo di investimento le parti del medesimo hanno, altresì, sottoscritto un patto parasociale avente ad oggetto Idrocarrù ai sensi del quale è previsto, fra l'altro, che: (i) l'oggetto sociale di Idrocarrù sia limitato al diretto esercizio della centrale idroelettrica di Carrù, previa costruzione e messa in attività della medesima; (ii) il consiglio di amministrazione di Idrocarrù sia composto da 3 consiglieri di cui 2 designati da Frendy Energy che ricoprano la carica di Presidente e Amministratore Delegato e 1 consigliere designato congiuntamente da Scotta Hydro e Idroenergia; (iii) per talune materie di competenza assembleare fra cui riduzione del capitale sociale, operazioni straordinarie, fusioni, scissioni e aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione, alcune modifiche statutarie sia necessario il voto favorevole del 60% del capitale sociale di Idrocarrù; (iv) per talune materie consiliari sia necessario il voto favorevole di tutti i consiglieri in carica, fra le quali, gli atti dispositivi gestionali suscettibili di modificare in via permanente e significativa l'attività di Idrocarrù, l'operazione con parti correlate e l'eventuale attribuzione del compenso ai consiglieri esecutivi; (v) le parti, in proporzione alla percentuale di capitale detenuta, coprono il fabbisogno finanziario di Idrocarrù erogando un finanziamento soci per la parte di fabbisogno che non fosse disponibile sostenere mediante il ricorso a finanziamenti bancari ed entro determinati limiti di importo.

Il patto parasociale prevede limitazioni ai trasferimenti delle quote e disciplina la concessione di una opzione di acquisto (a) in favore di Scotta Hydro e Idroenergia per una quota complessiva del 2% del capitale sociale di Idrocarrù nel caso in cui Frendy Energy intenda trasferire tutta o parte della partecipazione detenuta in Idrocarrù ovvero vi sia un cambio di controllo su Frendy Energy, ossia il Signor Rinaldo Denti non detenga direttamente e/o indirettamente la maggioranza relativa dell'Emittente e, congiuntamente, lo stesso Rinaldo Denti non ricopra la carica di amministratore esecutivo dell'Emittente medesimo (l' "Opzione"); (b) in favore di Frendy Energy per l'acquisto dell'intera partecipazione detenuta da Scotta Hydro e Idroenergia nel caso in cui gli stessi esercitino l'Opzione, in tal caso il prezzo di trasferimento sarà direttamente proporzionale al prezzo determinato in sede di esercizio dell'Opzione.

Il patto parasociale ha una durata pari all'intera durata della concessione Carrù, ossia sino al 23 marzo 2042, ivi inclusi i rinnovi di quest'ultima. Il patto parasociale cesserà di avere effetto nei confronti del titolare di una partecipazione al capitale sociale di Idrocarrù che abbia trasferito sostanzialmente tutta la partecipazione, fatti salvi i trasferimenti infragruppo.

Immobilizzazioni finanziarie	
	31/12/2012
Valore originario	0
Valore inizio esercizio	

Incrementi dell'esercizio	1.222.674	
Decrementi dell'esercizio		
Totale netto di fine esercizio	1.222.674	0

Altri crediti delle immobilizzazioni finanziarie erano relative al deposito cauzionale versato dalla società nell'anno 2011 per il contratto di locazione di un immobile utilizzato come deposito nel comune di Cerano. Nel mese di marzo 2013 si è risolto il contratto ed è stato rimborsato il deposito.

Altri crediti finanziari		
	31/12/2013	31/12/2012
Valore originario	860	860
Valore inizio esercizio	860	860
Incrementi dell'esercizio		
Decrementi dell'esercizio	(860)	
Totale netto di fine esercizio	0	860

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 31/12/2013 è pari a euro 8.216.770 contro euro 3.544.093 del 31/12/2012. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 4.672.677

Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di Euro 3.534.959.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2013	3.534.959
Saldo al 31/12/2012	1.691.282
Variazioni	1.843.677

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per Euro 3.534.959. Tali crediti sono stati valutati al valore nominale e possono essere così rappresentati:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazioni
Verso Clienti	349.252	157.797	191.455
importi esigibili entro l'esercizio successivo	349.252	157.797	191.455
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Crediti tributari	867.196	851.087	16.109
importi esigibili entro l'esercizio successivo	867.196	851.087	16.109
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Imposte anticipate	707	1.547	(840)

importi esigibili entro l'esercizio successivo	258	1.547	(1.289)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	449	0	449
Verso altri	2.317.804	680.851	1.636.953
importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.096.155	350.000	1.746.155
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	221.649	330.851	(109.202)
Totale Crediti entro e oltre l'esercizio	3.534.959	1.691.283	1.843.677

Crediti v/clienti

I crediti v/clienti presentano un incremento di 191.455 passando da 157.797 (31/12/2012) a 349.252 (31/12/2013).

Il valore iscritto in bilancio per 349.252 è così determinato:

Valore nominale del credito	349.252
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2013	0
Utilizzi dell'esercizio	0
Accantonamenti dell'esercizio	0
Valore al 31/12/2013	349.252

La società vanta un credito nei confronti del GSE per euro 60.113 ed euro 206.424 nei confronti della società Scotta Spa.

Crediti tributari

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazioni
Ires da compensare	23.930	0	23.930
Irap da compensare	967	0	967
Credito erario c/iva	842.297	851.087	(8.790)
Totale al 31/12/2013	867.194	851.087	16.107

Al 31 dicembre 2013 i crediti verso l'erario Iva risultano pari ad euro 867.194 contro euro 851.087 dello scorso esercizio. L'incremento è principalmente dovuto al credito Ires maturato in compensazione per il combinato disposto dell'agevolazione ACE che ha di fatto annullato la base imponibile Ires e il credito maturato per ritenute fiscali sugli interessi attivi dei conti correnti bancari, a ciò si aggiunge un piccolo credito Irap per euro 967. Il credito Iva di euro 842.297 è relativo al credito maturato a seguito dell'imposta passiva pagata ai fornitori per i costi inerenti la realizzazione delle centrali idroelettriche. Di detto credito la società ha chiesto il rimborso con procedura accelerata di euro 500.000.

Crediti tributari per imposte anticipate

In questa voce sono state iscritte le imposte anticipate Ires residue i compensi di alcuni amministratori di competenza dell'anno 2012, ma non essendo stati corrisposti risultavano essere nell'anno 2012 una componente fiscalmente indeducibile. La gran parte di detti compensi sono stati pagati e quindi da questa voce sono stati decurtati i relativi importi, pari ad euro 1.289. L'importo al 31/12/2013 è quindi pari ad euro 257 contro euro 1.546 del 31/12/2012.

Nella voce crediti tributari per imposte anticipate oltre l'esercizio sono state iscritte le imposte anticipate a seguito del recupero fiscale degli ammortamenti dei marchi e brevetti, in quanto fiscalmente sono

deducibili in misura non superiore ad 1/18 l'anno.

Abbiamo pertanto imposte anticipate oltre l'esercizio di Ires per euro 393 ed Irap euro 56.

Altri crediti

In tale voce sono state iscritti dei crediti per euro 2.317.804 al 31/12/2013 contro euro 680.851 al 31/12/2012 per una differenza di euro 1.636.953 che può essere così evidenziata:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazioni
Anticipi amministratore e varie	1.420	0	1.420
Depositi a garanzia entro l'esercizio	2.094.735	350.000	1.744.735
Anticipo canoni concessione oltre l'esercizio	221.649	330.851	(109.202)
Totale al 31/12/2013	2.317.804	680.851	1.636.953

L'importo di euro 2.094.735 è stato corrisposto quale deposito a garanzia, alla società Milanese S.r.l. nell'ambito di una più complessa operazione societaria il cui obiettivo della Frendy Energy spa è quello dell'acquisizione dei 51% delle quote di partecipazione di una società a responsabilità limitata detentrica del possesso di tre centrali idroelettriche.

L'operazione può essere così sintetizzata:

- In data 22 ottobre 2012, Frendy Energy e Milanese hanno sottoscritto una lettera di intenti non vincolante volta a disciplinare gli elementi essenziali di un eventuale investimento da parte di Frendy Energy nel capitale sociale di una costituenda società detenuta al 100% da Milanese, tale società è oggi denominata "Frendy Scotta S.r.l." Ai sensi di quanto previsto dalla Lettera di Intenti, contestualmente alla sottoscrizione della Lettera di Intenti medesima, Frendy Energy ha corrisposto a Milanese l'importo di Euro 100.000,00 a titolo di primo deposito (il "**Primo Deposito**").
- successivamente alla stipula della Lettera di Intenti e secondo quanto concordato tra Milanese e Frendy Energy, Masa-E S.r.l. in data 9 novembre 2012 Frendy ha corrisposto a Milanese l'ulteriore importo di euro 250.000,00 (il "**Secondo Deposito**") a fronte della costituzione del Pegno Milanese.
- In data 15 ottobre 2013, Frendy e Milanese hanno sottoscritto un accordo integrativo alla Lettera di Intenti ai sensi del quale Frendy ha corrisposto a Milanese un'ulteriore somma di Euro 350.000,00 (il "**Terzo Deposito**"), che integra il Primo e Secondo Deposito. Il Terzo Deposito è soggetto alla medesima disciplina inclusi gli obblighi di restituzione del precedente Primo e Secondo Deposito. In pari data, 16 ottobre 2013, Frendy ha versato il Terzo Deposito a favore di Milanese. Il Primo Deposito, il Secondo Deposito ed il Terzo Deposito ammontano complessivamente ad Euro 700.000,00.
- In data 4 dicembre 2013, Frendy ha versato in favore di Milanese un'ulteriore somma di Euro 1.394.735,00 (il "**Quarto Deposito**"), integrando in tal modo il Primo, il Secondo e il Terzo Deposito. Il Primo Deposito, il Secondo Deposito, il Terzo Deposito e il Quarto Deposito (congiuntamente i "**Quattro Depositi**") ammontano complessivamente ad Euro 2.094.735,00.

L'operazione si è conclusa in data 12 febbraio 2014 a seguito del perfezionamento di tutti gli accordi sottoscritti.

Anticipo canoni concessione oltre l'esercizio

In data 28 febbraio 2012 la società ha versato all'Associazione Est Sesia euro 423.250 quale anticipazione per canoni, spese fisse, occupazioni ed esercizio di acqua pubblica. Anticipazione che verrà decurtata di volta in volta dei canoni da corrispondere all'Associazione Est Sesia fino al suo esaurimento. Tale anticipazione è fruttifera di interessi nella misura del 4% l'anno. Alla data del 31 dicembre 2013 l'importo residuo di detta anticipazione, al netto dei canoni corrisposti nell'anno ammonta ad euro di euro 221.649

di cui euro 7.211 per interessi maturati al 31/12/2013 a favore della Frendy Energy spa.

Attività finanziare che non costituiscono immobilizzazioni

Azioni Proprie

In data 29 aprile 2013 l'Assemblea degli Azionisti di Frendy ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione (i) ai sensi dell'articolo 2357 codice civile e quindi per un periodo di 18 mesi dalla deliberazione, a procedere ad operazioni di acquisto di azioni proprie, in una o più soluzioni, entro un massimale rotativo di un numero di azioni corrispondenti al 10% del capitale sociale di volta in volta emesso, e comunque entro i limiti stabiliti dalla legge, ad un prezzo unitario non inferiore nel minimo e non superiore nel massimo ad un valore rispettivamente inferiore del, ovvero superiore al, 15% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ad ogni singola operazione di acquisto, fatti salvi i casi in cui le azioni siano oggetto di permuta, conferimento, assegnazione o altri atti di disposizione non in denaro, nei quali i termini economici dell'operazione saranno determinati, nel rispetto della normativa vigente, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione. L'acquisto dovrà essere effettuato mediante l'utilizzo di utili o riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, come per legge, e con le modalità previste dagli articoli 2357 e seguenti del codice civile e dalle normative e dai regolamenti vigenti. Il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non potrà essere superiore al 25% della media giornaliera di azioni scambiate sul mercato nei 20 giorni precedenti, salve le prescrizioni ed i casi eccezionali previsti dal Regolamento 2273/2003/CE, nonché, ove applicabile, dall'allegato I della delibera Consob 16839/2009 (di c.d. "ammissione" ex articolo 180, comma 1, lettera c) TUF della prassi di mercato relativa all'attività di sostegno della liquidità del mercato); (ii) ai sensi dell'articolo 2357-ter del codice civile, senza limiti temporali, ad alienare le azioni proprie, in una o più volte, anche prima di avere esaurito gli acquisti, e con qualunque modalità risulti opportuna in relazione alle finalità che con l'alienazione stessa si intende in concreto perseguire nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

Al 31 dicembre 2013 la società deteneva n. 37.125 azioni proprie per un costo di acquisto pari ad euro 76.889 quindi per un valore medio ad azione pari ad euro 2,07.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 ter 3° comma del c.c. la società ha istituito una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie iscritto nell'attivo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.IV.- Disponibilità liquide" per Euro 4.604.922 al 31/12/2013 contro euro 1.852.810 al 31/12/2012, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Variazioni Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a Euro 4.604.914.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2013	4.604.922
Saldo al 31/12/2012	1.852.810
Variazioni	2.752.112

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazioni
Depositi bancari e postali	4.604.914	1.852.796	2.752.118
Denaro e valori in cassa	8	14	(6)

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi, evidenziati nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a euro 1.764.188 al 31/12/2013 contro euro 477.057 al 31/12/2012.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2013	1.764.188
Saldo al 31/12/2012	477.057
Variazioni	1.287.131

IL dettaglio delle voci dei risconti attivi può essere così rappresentata:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione
Disaggio su prestiti obbligazioni	936.513		936.513
Spese emissione prest. obbligazionario	36.264		36.264
Canone antic.leasing Oleggio	33.480	43.089	(9.609)
Canone antic.leasing Trecate	81.010	91.889	(10.879)
Canone antic.leasing imp. Trecate	19.316	23.585	(4.268)
Canone antic.leas. Termini	95.018	107.279	(12.261)
Canone ant.leas.imp.ele. Termini	40.735	48.868	(8.133)
Canone antic. leasing Maranzino	42.379	50.797	(8.419)
Canone antic.MPS Maranzino	67.432	75.583	(8.150)
Canone antic. 1° Prolungamento	27.383		27.383
Canone antic. Leas. ALBA Pignone	26.830		26.830
Canone antic. Leas. Alba – Travacca	27.959		27.959
Canone antic. Leas. Alba - Brelle	21.000		21.000
Anticipo leasing MPS-Travacca	126.584		126.584
Anticipo leasingMPS-1 Prolungamento	132.337		132.337
Risconti attivi per assicurazioni, concessioni, spese Nomad etc.	49.947	35.968	13.979
Totale risconti attivi	1.764.188	477.057	1.287.131

Con l'obiettivo di reperire nuove risorse finanziere da utilizzarsi nell'ambito dell'attività della Società e per perseguire la propria strategia di investimento e di sviluppo, orientata alla creazione, ed alla acquisizione di impianti idroelettrici, l'Emittente ha emesso in data 27 settembre 2013 - 18 ottobre 2013 un prestito obbligazionario convertibile a finestre variabili con *bonus share* denominato "Frendy Bond Up 2013 – 2018" di nominali Euro 4.875.000,00, costituito da n. 1.950 obbligazioni convertibili in Azioni negoziato sull'AIM Italia a far data dal 18 ottobre 2013. Alla data del 31 dicembre 2013 la Società ha emesso n. 1.950 obbligazioni convertibili del valore nominale di Euro 2.500,00 ciascuna emesse all'80% del Valore Nominale, ossia al prezzo di Euro 2.000,00 per ogni Obbligazione Convertibile, convertibili in Azioni Frendy Energy, costituenti il prestito obbligazionario convertibile denominato "Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018" o, in sintesi, "Frendy Bond Up 2013-2018", di massimi nominali Euro 4.875.000,00. Le Obbligazioni Convertibili sono disciplinate da un regolamento pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente (www.frendyenergy.it).

A far data dal 22 ottobre 2013 le Obbligazioni Convertibili sono quotate sul AIM Italia e sono identificate dal codice ISIN IT0004966344.

Le Obbligazioni attribuiscono un credito diretto, incondizionato e non subordinato dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e con i crediti chirografari presenti e futuri dell'Emittente, fatta eccezione per crediti che siano privilegiati in base a disposizioni di legge.

Le Obbligazioni quindi sono emesse sotto il 100% del valore nominale delle Obbligazioni. Il prezzo di emissione delle Obbligazioni è pari all'80% del valore nominale e dunque al prezzo di Euro 80 per ogni 100 Euro, ossia al prezzo di 2.000,00 per ogni Obbligazione del valore nominale di Euro 2.500,00.

La durata del Prestito Obbligazionario è di cinque anni e settantacinque giorni a decorrere dalla data di emissione (i.e.: 18 ottobre 2013), indipendentemente da quanto sia stato sottoscritto, con scadenza, quindi, al 31 dicembre 2018 – salve le ipotesi in cui il godimento delle Obbligazioni Convertibili cessi prima della Data di Scadenza.

La società ha pertanto iscritto nella voce risconti attivi il disaggio sul prestito obbligazionario pari ad euro 975.000 – apportando a fine anno la rilevazione della quota parte degli interessi passivi nella voce C 17 d. per euro 38.487.

Le spese emissione prestito obbligazionario pari ad euro 37.754 sono state rettificate rilevando una quota di ammortamento proporzionata al periodo della durata del prestito obbligazionario. Pertanto alla voce B10a del conto economico per euro 1.490.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto passa da euro 6.936.756 (31.12.2012) ad euro 11.509.644 (31.12.2013) rilevando una variazione positiva pari ad euro 4.572.888.

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle sotto voci che in dettaglio si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012
I - Capitale	6.337.500	4.225.000
II - Riserva da Sovrapprezzo delle Azioni	4.827.500	2.503.750
III - Riserva di rivalutazione		
IV - Riserva Legale	10.269	2.049
V - Riserve statutarie		
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	76.890	
VII - Altre Riserve	120.847	41.550
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	136.639	164.406
Totale patrimonio Netto	11.609.644	6.936.756

Le motivazioni e i dettagli di tale aumento possono essere rilevati dal seguente prospetto:

Movimentazione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2013

Dati in Euro	Capitale sociale	Riserva Sovrapp. Azioni	Riserva Legale	Ris. Azioni Proprie	Riserva Straordinaria	Altre riserve	Patrimonio Ante risultato	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto totale
Saldo al 31.12.2011	2.000.000	74.550	-		21.000	-	2.095.550	40.981	2.136.531
Destinazione utile di esercizio			2.049		38.932		40.981	(40.981)	-
Aumento a pagamento Cap. Soc. (ass. del 24.11.2011)	220.000	706.450					926.450		926.450
Aumento a pagamento Cap. Soc. (ass. del 14.02.2012)	150.000	532.750					682.750		682.750
Aumento gratuito Cap. Soc. (ass. del 29.05.2012)	1.130.000	(1.130.000)					-		-
Aumento a pagamento Cap. Soc. (ass. del 29.05.2012)	75.000	240.000			(18.382)	1	296.619		296.619
Aumento a pagamento Cap. Soc. (ass. del 29.05.2012)	650.000	2.080.000				-	2.730.000		2.730.000
Risultato d'esercizio							-	164.406	164.406
Saldo al 31.12.2012	4.225.000	2.503.750	2.049	-	41.550	1	6.772.350	164.406	6.936.756
Destinazione utile di esercizio			8.220		156.186		164.406	(164.406)	-
Aumento gratuito Cap.Soc. (Ass. del 29.04.2013)	1.056.250	(1.056.250)					-		-
Aumento a pagamento Cap.Soc. (Ass. del 29.04.2013)	1.056.250	3.380.000					4.436.250		4.436.250
Riserva Azioni proprie				76.889	(76.889)	2	2		2
Risultato d'esercizio							-	136.639	136.639
Saldo al 31.12.2013	6.337.500	4.827.500	10.269	76.889	120.847	3	11.373.008	136.639	11.509.647

Con verbale di assemblea ordinaria e straordinaria ai rogiti del notaio Cambi del 29 aprile 2013, i soci hanno assunto le seguenti delibere:

In parte ordinaria

- i) *Hanno approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2012, nel suo insieme e nelle singole appostazioni, riportante un utile di euro 164.406,42 destinandolo quanto al 5% pari ad euro 8.220,32 alla Riserva Legale ed il residuo pari ad euro 156.186,10 al Fondo Riserva Straordinaria.*

In parte straordinaria

- ii) *Hanno deliberato di aumentare in via gratuita, ai sensi dell'art. 2442 del codice civile, il capitale sociale della società per Euro 1.056.250,00 con emissione alla pari di n. 4.225.000 azioni ordinarie senza valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, mediante imputazione a capitale del corrispondente importo di euro 1.056.250,00, della riserva debitamente iscritta nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sotto la voce "Riserva da sovrapprezzo azioni" con assegnazione gratuita ai soci nel rapporto di n. 1 nuova azione ogni n. 4 azioni possedute con godimento pari a quello delle altre azioni in circolazione.*

- iii) Hanno deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento per massimi Euro 4.436.250,00, mediante emissione di massime 4.225.000 nuove azioni ordinarie. Le azioni di nuova emissione vengono offerte in opzione ai soci, in misura di n. 1 azione ogni n. 5 azioni possedute alla data stabilita nell'offerta di opzione; le azioni di nuova emissione dovranno essere liberate in denaro al prezzo di Euro 1,05 per ogni azione, di cui Euro 0,80 a titolo di sovrapprezzo.

La società dando corso alle delibere di cui sopra ha rispettivamente rilevato:

- di cui al precedente **punto i)** un aumento della riserva legale di euro 8.220 e della riserva straordinaria di euro 156.185 a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio dell'anno 2012 pari ad euro 164.405;
- di cui al precedente **punto ii)** un aumento del capitale sociale di euro 1.056.250 attingendo tale importo dalle riserve di sovrapprezzo azioni;
- i cui al precedente **punto iii)** un aumento del capitale sociale di euro 1.056.250 ed un aumento della Riserva sovrapprezzo azioni di euro 3.380.000.=.

Al 31 dicembre 2013 la società deteneva n. 37.125 azioni proprie per un costo di acquisto pari ad euro 76.890 quindi per un valore medio ad azione pari ad euro 2,07.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 ter 3° comma del c.c. la società ha istituito una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie iscritto nell'attivo. Tale riserva A - VI è del valore di euro 76.890.

ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Art. 2427, n. 7-bis Codice Civile

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella.

Patrimonio Netto: dettaglio origine, disponibilità e distribuibilità

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Capitale	6.337.500		
Riserve di capitale			
Ris. sovrapprezzo azioni	4.827.500	A-B- C	4.827.500
Soci c/futuro aumento capitale			
Contrib.c/capitale per investim.			
Ris. regimi fiscali speciali			
Ris. per azioni proprie			
Altre riserve			
Riserve di utili			
Riserva legale	10.269	B	10.269
Riserve statutarie			
Riserve facoltative			
Ris.utili non distribuibili art.2423 e 2426 Cod. Civ.			
Ris.rinnovamento impianti			
Ris. per azioni proprie	76.890	B	76.890

Altre riserve	120.846	A-B-C-	120.846
Utile(perdita) portati a nuovo	136.639		
Totale	11.509.644		5.035.505
Quota non distribuibile			87.159
Residua quota distribuibile			4.948.346

(*) Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Con riferimento alla consistenza delle voci di patrimonio netto, le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio corrente e dei due precedenti sono rappresentate nel prospetto che segue:

PATRIMONIO NETTO: riepilogo utilizzi degli ultimi tre esercizi:

Patrimonio Netto	Es. precedente 2011		Es. precedente 2012		Es. corrente 2013	
	copertura perdita	altre ragioni	copertura perdita	altre ragioni	copertura perdita	altre ragioni
Capitale	0	0	0	0	0	0
<i>Riserve di capitale</i>						
Ris. sovrapprezzo azioni	0	0	0	0	0	0
Ris. di rivalutazione	0	0	0	0	0	0
Contrib.c/capitale per investim.	0	0	0	0	0	0
Ris. regimi fiscali speciali	0	0	0	0	0	0
Ris. per azioni proprie	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
<i>Riserve di utili</i>						
Riserva legale	0	0	0	0	0	0
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0
Riserve facoltative	57.261	0	0	0	0	0
Ris. utili non distribuibili art.2423 e 2426 Cod. Civ.	0	0	0	0	0	0
Ris. rinnovamento impianti	0	0	0	0	0	0
Ris. per azioni proprie	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
Utile(perdita) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0
Totale	57.261	0	0	0	0	0

La voce Altre Riserve (A - VII) risulta così composta:

Versamenti in conto futuri aumenti di capitale	2.618
Versamenti in conto copertura perdite	0
Riserva facoltativa	118.229
Riserva Straordinaria	0

Riserve per oneri pluriennali	0
Riserva vincolata art.. 109 TUIR	0
Riserva art. 2426 8bis	0
Riserve arrotondamenti	0
TOTALE ALTRE RISERVE	120.847

DEBITI

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 6.420.848 al 31/12/2013 contro euro 2.011.726 al 31/12/2012.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2013	6.420.848
Saldo al 31/12/2012	2.011.727
Variazioni	4.409.121

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	variazioni
Obbligazioni convertibili	4.875.000	0	4.875.000
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4.875.000	0	4.875.000
Debiti v/banche	1.322.127	1.626.437	(304.310)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	439.734	87.138	352.596
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	882.393	1.539.299	(656.906)
Debiti v/fornitori	204.053	367.196	(163.143)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	204.053	367.196	(163.143)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Debiti tributari	4.573	12.469	(7.896)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.573	12.469	(7.896)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Debiti v/istituti previdenziali	3.216	0	3.216
importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.216	0	3.216
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Altri debiti	11.878	5.625	6.253
importi esigibili entro l'esercizio successivo	11.878	5.625	6.253
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Totale	6.420.848	2.011.727	4.409.120

Obbligazioni convertibili

Come già riferito in un capitolo nelle pagine precedenti trattasi di operazione posta in essere dalla società

con l'obiettivo di reperire nuove risorse finanziere da utilizzarsi nell'ambito dell'attività della Società e per perseguire la propria strategia di investimento e di sviluppo, orientata alla creazione, ed alla acquisizione di impianti idroelettrici, l'Emittente ha emesso in data 27 settembre 2013 - 18 ottobre 2013 un prestito obbligazionario convertibile a finestre variabili con *bonus share* denominato "Frendy Bond Up 2013 – 2018" di nominali Euro 4.875.000,00, costituito da n. 1.950 obbligazioni convertibili in Azioni negoziato sull'AIM Italia a far data dal 18 ottobre 2013. Alla data del 31 dicembre 2013 la Società ha emesso n. 1.950 obbligazioni convertibili del valore nominale di Euro 2.500,00 ciascuna emesse all'80% del Valore Nominale, ossia al prezzo di Euro 2.000,00 per ogni Obbligazione Convertibile, convertibili in Azioni Frendy Energy, costituenti il prestito obbligazionario convertibile denominato "Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018" o, in sintesi, "Frendy Bond Up 2013-2018", di massimi nominali Euro 4.875.000,00. Le Obbligazioni Convertibili sono disciplinate da un regolamento pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente (www.frendyenergy.it).

A far data dal 22 ottobre 2013 le Obbligazioni Convertibili sono quotate sul AIM Italia e sono identificate dal codice ISIN IT0004966344.

Le Obbligazioni attribuiscono un credito diretto, incondizionato e non subordinato dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e con i crediti chirografari presenti e futuri dell'Emittente, fatta eccezione per crediti che siano privilegiati in base a disposizioni di legge.

Le Obbligazioni quindi sono emesse sotto il 100% del valore nominale delle Obbligazioni. Il prezzo di emissione delle Obbligazioni è pari all'80% del valore nominale e dunque al prezzo di Euro 80 per ogni 100 Euro, ossia al prezzo di 2.000,00 per ogni Obbligazione del valore nominale di Euro 2.500,00.

La durata del Prestito Obbligazionario è di cinque anni e settantacinque giorni a decorrere dalla data di emissione (i.e.: 18 ottobre 2013), indipendentemente da quanto sia stato sottoscritto, con scadenza, quindi, al 31 dicembre 2018 salve le ipotesi in cui il godimento delle Obbligazioni Convertibili cessi prima della Data di Scadenza.

La società ha pertanto iscritto nella voce risconti attivi il disaggio sul prestito obbligazionario pari ad **euro 975.000** apportando a fine anno la rilevazione della quota parte degli interessi passivi nella voce C 17 d. per euro 38.487.

I debiti verso gli istituti di credito sono relativi a finanziamenti concessi soportare i costi di costruzione della centrali idroelettriche; debiti che possono essere così rappresentati:

Istituto Bancario	Importo erogato	Debito residuo	Scadenza	Tasso
M.P.S. S.p.a.	60.000	0	31/12/2013	2,00% +Euribor 6 mesi
M.P.S. S.p.a.	200.000	83.588	31/12/2015	2,60% + Euribor 6 mesi
M.P.S. S.p.a.	350.000	255.709	31/12/2020	3%
Finanziamento B.P. Novara	700.000	586.465	30/06/2016	1,95% + Euribor 3 mesi
Finanziamento M.P.S. S.p.a.	500.000	382.861	31/12/2016	2,50% + Euribor 6 mesi

Gli importi dei **debiti verso fornitori** sono relativi ai costi sostenuti nell'anno 2013 per la realizzazioni delle centrali idroelettriche che sono entrate in funzione nell'anno corrente e per la realizzazione di quella in corso di costruzione, oltre ad alcuni debiti inerenti le spese sostenute per la pubblicità e per fornitori diversi ma tutti strettamente e direttamente afferenti all'attività della società.

I debiti tributari ammontano ad euro 4.573 contro 12.469 dell'esercizio precedente.

Sono relativi ad Ipef per ritenute sui compensi degli amministratori per euro 2.729 ed euro 1.844 per ritenute da versare su compensi per lavoratori autonomi.

Debiti verso istituti previdenziali

Trattasi di euro 3.215 per ritenute Inps da versare sui compensi degli amministratori. L'esercizio precedente erano pari a zero.

I debiti vari sono pari ad euro 11.878 contro 5.625 dell'esercizio precedente. Sono debiti nei confronti dei componenti del consiglio di amministrazione per i gettoni di presenza a seguito della partecipazione al consiglio di amministrazione dell'anno 2012 e 2013 da liquidare ed euro 1.262 per nota spese dell'amministratore da rimborsare.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi risultano evidenziati nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "E" per un importo complessivo di Euro 18.441

Saldo al 31/12/2013	18.441
Saldo al 31/12/2012	19.525
Variazioni	1.084

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazioni
Ratei passivi	18.441	19.525	(1.084)

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione. Al 31/12/2013 avevamo euro 16.301 per il compenso del Nomad, ed euro 2.140 per canoni di concessione impianti.

Credit di imposta

PROSPETTO DEL CREDITO D'IMPOSTA	
IRAP	969
IRES	23.931
TOTALE	24.900

PARTECIPAZIONI (DIRETTE O TRAMITE SOCIETA' FIDUCIARIE) IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE Art. 2427, n. 5 Codice Civile

La società detiene il 51% delle quote del capitale della società Idrocarrù srl.

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Utile (perdita) ultimo esercizio	P. Netto Totale al 31/12/2013	Quota posseduta	Valore attribuito in bilancio
Idrocarrù srl	Costigliole d'Asti	20.410	(15.190)	1.741.984	51%	1.222.674

Il costo della partecipazione del 51% delle quote della società Idrocarrù srl è stato pari ad euro 1.222.674, tale valore è quello usato dalla società per l'iscrizione in bilancio della partecipazione.

La società sebbene che il 51% del patrimonio netto al 31 dicembre 2013 sia pari ad euro 888.412 e la differenza negativa tra il valore di costo ed il 51% del patrimonio netto, pari ad euro 334.262 ha ritenuto corretto in funzione dell'alta redditività attesa per gli anni futuri della durata della concessione e del valore che viene normalmente attribuito alle centrali, in funzione della loro capacità di produrre energia, di non procedere ad apportare nessuna rettifica di valore.

AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE, RIPARTIZIONE DEI CREDITI E DEBITI PER AREA GEOGRAFICA
Art. 2427, n. 6 Codice Civile

Si premette che nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Crediti di durata residua superiore ai cinque anni

Non esistono crediti di durata superiore a cinque anni.

Debiti di durata residua superiore ai cinque anni

Istituto Bancario	Importo erogato	Debito residuo	Scadenza	Tasso
M.P.S. S.p.a.	60.000	0	31/12/2013	2,00% +Euribor 6 mesi
M.P.S. S.p.a.	200.000	83.588	31/12/2015	2,60% + Euribor 6 mesi
M.P.S. S.p.a.	350.000	255.709	31/12/2020	3%
Finanziamento B.P. Novara	700.000	586.465	30/06/2016	1,95% + Euribor 3 mesi
Finanziamento M.P.S. S.p.a.	500.000	382.861	31/12/2016	2,50% + Euribor 6 mesi

Parte dell'indebitamento nei confronti del M.P.S. spa è garantito da terzi con le seguenti modalità, scadenze e valori:

Descrizione	Durata	Valore
Fidejussione specifica rilasciata da Rinaldo Denti	31 dicembre 2015	200.000
Garanzia consortile Confidi	31 dicembre 2020	175.000

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ripartizione dei crediti e dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nella tabella sottostante, i crediti e i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Descrizione conto	Italia	Paesi Ue	Altri Paesi	Totale
Crediti:				
verso clienti	349.251			349.251
verso imp. controllate				
verso imp. collegate				
verso imp. controllanti				
verso altri	3.005.707			3.005.707
TOTALE	3.354.958			3.354.958
Debiti:				
debiti verso fornitori	204.053			204.053
verso imp. controllate				
verso imp. collegate				
verso imp. controllanti				
verso altri	6.216.794			6.216.794
TOTALE	6.420.847			6.420.847

**EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI
VERIFICATE SI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
Art. 2427, n. 6-bis Codice Civile**

La società non intrattiene rapporti con aziende straniere e pertanto non vi sono variazioni nei cambi valutari da segnalare.

**OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE
Art. 2427, n. 6-ter Codice Civile**

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

**COMPOSIZIONE DELLE VOCI "RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI" E DELLA VOCE "ALTRI FONDI"
DELLO STATO PATRIMONIALE, NONCHE' LA COMPOSIZIONE DELLA VOCE "ALTRE RISERVE"
Art. 2427, n. 7 Cod. Civ.**

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" e "Ratei e risconti passivi" risulta la seguente:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione
Disaggio su prestiti obbligazioni	936.513		936.513
Spese emissione prest. obbligazionario	36.264		36.264
Canone antic.leasing Oleggio	33.480	43.089	(9.609)
Canone antic.leasing Trecate	81.010	91.889	(10.879)
Canone antic.leasing imp. Trecate	19.316	23.585	(4.268)
Canone antic.leas. Termini	95.018	107.279	(12.261)
Canone ant.leas.imp.ele. Termini	40.735	48.868	(8.133)
Canone antic. leasing Maranzino	42.379	50.797	(8.419)
Canone antic.MPS Maranzino	67.432	75.583	(8.150)
Canone antic. 1° Prolungamento	27.383		27.383
Canone antic. Leas. ALBA Pignone	26.830		26.830
Canone antic. Leas. Alba – Travacca	27.959		27.959
Canone antic. Leas. Alba - Brelle	21.000		21.000

Anticipo leasing MPS-Travacca	126.584		126.584
Anticipo leasingMPS-1 Prolungamento	132.337		132.337
Risconti attivi per assicurazioni, concessioni, spese Nomad etc.	49.947	35.968	13.979
Totale risconti attivi	1.764.188	477.057	1.287.131

Ratei passivi	31/12/2013	31/12/2012
Compensi Nomad	16.301	0
Affitti passivi – Cerano -	0	1.320
Concessioni e spese varie per servizi	2.140	18.205
TOTALE	18.441	19.525

Altre Riserve	31/12/2013	31/12/2012
Versamenti in conto futuri aumenti di capitale	2.617	0
Riserva Straordinaria	118.229	41.550
TOTALE	120.846	41.550

**AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO
STATO PATRIMONIALE
DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE
Art. 2427, n. 8 Codice Civile**

Nell'esercizio 2013 non sono stati imputati oneri finanziari a valori delle voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale:

**IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE:
NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE
E NATURA DI TALI IMPEGNI E DEI CONTI D'ORDINE
Art. 2427, n. 9 Cod. Civ.**

La voce "Conti d'ordine" ammonta a euro 2.313.907 e risulta così composta:

Deb. per garanzie prestate per fidejussioni	
Deb. per garanzie prestate per avalli	
Deb. per altre garanzie personali prestate	
Deb. per garanzie reali prestate	
Rischi e impegni	
Beni di terzi in leasing	2.313.907
TOTALE	2.313.907

La voce conti d'ordine ammonta ad euro 2.313.907 e rappresenta il residuo debito al 31 dicembre 2013 nei confronti delle società di locazione finanziaria.

CONTO ECONOMICO
Art. 2427, nn. 10, 11, 12, 13 Cod. Civ.

Relativamente all'esposizione ed al dettaglio delle voci che compongono il Conto Economico per un esame generale, rinviamo alla lettura del Conto Economico.

Le voci del Conto Economico sono state raffrontate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

Di seguito vengono commentate le classi delle voci maggiormente significative

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per la cessione dell'energia registrano un incremento di euro passando da euro 836.919 (31/12/2012) a euro 1.182.126 (31/12/2013).

ANALISI PER SETTORE DI ATTIVITA'
Art. 2427, n. 10 Cod. Civ.

Settore	Anno 2013	Anno 2012
Cessione energia elettrica	1.012.926	836.919
Provvigioni attive	169.200	0
Totale	1.182.126	836.919

ANALISI PER AREA GEOGRAFICA
Art. 2427, n. 10 Cod. Civ.

Settore	Anno 2013	Anno 2012
Cessione energia elettrica – Italia -	1.012.926	836.919
Provvigioni attive – Italia -	169.200	
Totale	1.182.126	836.919

COSTI DELLA PRODUZIONE

B6 – Costi della produzione

Descrizione costo	Valore al 31 dicembre 2013	Valore al 31 dicembre 2012
Materiali di consumo	0	121
Acquisti di cancelleria	0	1.400
Beni inferiori ad euro 516,46	0	0
Totale B 6	0	1.521

B7 – Costi per servizi

Descrizione conto	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Servizi amministrativi	4.331	1.082	3.249
Servizi tecnici esterni		46	(46)
Prestazioni occasionali	10.000	9.806	194
Canone abbonamento annuale	1.965	1.016	949
Compenso attività NOMAD	50.000	26.301	23.699
Compenso attività SPECIALIST	35.000	18.456	16.544
Spese controllo impianti idroelettrici		601	(601)
Compenso soc. di revisione	18.000	18.000	
Rimborso spese amm.re unico		6.699	(6.699)
Pedaggi autostr. auto. aziendali		98	(98)
Servizi Borsa Italiana e Monte Titoli	20.669		20.669
Compenso attività uff. stampa	34.445	18.862	15.583
Servizi fotografici e video	1.520		1.520
Pubblicità	9.149	8.211	938
Partecipazioni a convegni	8.000		8.000
Spese rappres.nza % sup. 50	1.986	300	1.686
Spese vitto e alloggi	541	336	205
Spese ristoranti e incon.rappr	18.801	12.926	5.875
Servizi commerciali vari e spese comunicazione	762	648	114
Utenze telefoniche cellulari	933	1.881	(948)
Utenze energia elettrica	5.621	3.775	1.846
Spese internet	484	534	(50)
Spese home banking-serv. Banca	168	58	110
Smaltimento imb.misti	1.536	3.845	(2.309)
Spese postali e affrancatura e consegne	15	289	(274)
Servizi di vigilanza	2.908	2.925	(17)
Assicurazioni diverse	5.715	4.680	1.035
Assicurazioni industriali	19.108	14.808	4.300
Assicur.ni respons.ta civile	2.978	1.786	1.192
Rimborsi spese	825	1.230	(405)
Compensi organo amministrativo	12.438	5.625	6.813
Comp. Coll. Sindacale	12.792	13.458	(666)
Compensi a professionisti	2.615	2.937	(322)
Contr.inps-inail amm.re/org.am	2.144		2.144
Consulenze assicurative	300		300
Consulenze legali	2.242	823	1.419
Manut. Ripar. Ordinarie	6.313	4.113	2.200
Manut. piante/terreni	2.500		2.500
Commissioni carte di credito	12	16	(4)
Spese pagamenti Italia/estero	271	295	(24)
Spese istruttoria pratiche	2.615		2.615
Totale PER SERVIZI	299.702	186.466	113.236

B 8 - Costi per godimento beni di terzi

Descrizione voce	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Oleggio-MPS.leasing 01156624	42.875	42.993	(117)
Oleggio can. Ann. Serv. Misura	1.395	-	1.395
Oleggio - conc. Spese esercizio	12.133	9.000	3.133
Oleggio - conc. Acqua pubblica	2.949	2.905	43
spese beni in leasing/noleggio	578	516	63
SS11-Alba leasing 01011333	24.804	24.872	(68)
SS11-MPS leasing 01406810	64.929	65.107	(178)
SS11-Occupazione terreni	555	542	13
SS11-contributo spese fisse	3.007	2.936	71
SS 11 - concessione spese esercizio	38.028	40.571	(2.543)
SS 11 - conces. Acqua pubblica	7.539	7.428	111
SS 11 - canone ann. Serv. Misura	524	235	289
Termini - can. Ann. Serv. Misura	930	-	930
Termini - can. Occup. Terreni	555	542	13
Termini - contrib. Spese fisse	1.598	1.560	38
Termini - conces. Spese esercizio	15.411	18.818	(3.407)
Termini - conces. Acqua pubblica	4.066	3.947	119
Termini - Alba Leasing 01026806	32.061	32.149	(88)
Termini - MPS Leasing 01412175	48.216	48.348	(132)
Prolungamento -Alba 01043469	3.665	-	3.665
1Prolungamento-MPS 01433676	12.551	-	12.551
Pignone-Alba 01043471	3.578	-	3.578
Cerano - affitto deposito	1.300	5.160	(3.860)
Travacca -MPS 01433682	12.005	18.182	(6.176)
Travacca-Alba leas.01043470	3.729	38.188	(34.459)
contributo cessione energia	239	-	239
noleggio cassone imb.misti	-	1.000	(1.000)
noleggio beni mobili strum.	-	495	(495)
Maranzino - can.occ.ne terreni	555	-	555
Maranzino-MPS leas.01418628	33.668	-	33.668
Maranzino-Alba leas.01026806	31.011	-	31.011
Maranzino - contr. Spese fisse	1.487	1.452	35
Termini-conc. Spese esercizio	11.434	9.425	2.009
Maranzino - conc. Acqua pubblica	3.728	-	3.728
Maranzino - can. Ann. Serv. Misura	1.916	-	1.916
Totale PER GODIMENTO BENI DI TERZI	423.018	376.369	46.648

B 10 – Ammortamenti

B 10 a Beni Immateriali	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
amm. spese di costituzione	2.600	2.600	-
amm. spese di pubblicità	1.000	-	1.000
amm. brevetti	1.752	667	1.086
amm. Marchi	1.717	-	1.717
amm. altri spese amm. Quotazione borsa	70.788	37.431	33.358
amm. Sito web	400	400	-
amm.to oneri acc.su finanziam	338	-	338
amm.to spese em.prest.obbligaz	1.490	-	1.490
amm.to aumento capitale social	13.147	-	13.147
amm. Spese modifica atto	3.664	3.664	-
amm. Altri costi pluriennali	15.905	15.905	0
Totale Amm.to BENI IMMATERIALI	112.801	60.666	52.135

B10 b Beni Materiali	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
amm.to appar.elet.ed elettronici	340	340	-
amm.to centr.idroel. OLEGGIO	26.605	25.888	717
amm.to centr.ex SS11	57.923	57.307	616
amm.to imp.cent. Termini	43.746	40.825	2.921
amm. To centr. Maranzino	38.915	21.724	17.192
amm.to centrale Pignone	2.088	-	2.088
amm.to centr.1 Prolungamento	685	-	685
amm.to centr. Travacca Villanova	5.123	-	5.123
Totale amm.to BENI MATERIALI	175.426	146.084	29.342

B 14 – Oneri diversi di gestione

Descrizione conto	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Abbonamenti	708	1.163	(456)

Valori bollati	578	345	233
Quote associative	52	52	-
Vidimazioni - Imposta di registro	191	221	(30)
Imposte di bollo	413	422	(9)
Tassa conces. Governative	516	516	-
IMU	3.026	-	3.026
Tassa conces. cellulari ded.80	142	168	(26)
Sanzioni	27	98	(71)
Costi indennizzo coltivazioni	2.750	-	2.750
Spese adempim.ti amministrative	6.222	2.726	3.496
Autorizzazioni licenze-simili	70	-	70
Diritti camerali c.c.i.a.a.	597	1.239	(642)
Altre imposte e tasse	403	-	403
Spese di bollo	385	181	204
Spese diverse bancarie	300	303	(4)
Totale ONERI DIVERSI DI GESTIONE	16.379	7.435	8.944

C 16 – Proventi e finanziari

Descrizione conto	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
sconti attivi finanziari		8.500	(8.500)
indicizzazione attiva leasing	18.269	10.233	8.036
arrotondamenti attivi	14	4	10
interessi attivi c/c bancari	78.742	35.485	43.257
interessi attivi dep. Cauzionali	7.211	11.696	(4.485)
abbuoni attivi	1	-	1
			-
Totale PROVENTI FINANZIARI	104.236	65.918	38.317

**AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE
DIVERSI DAI DIVIDENDI
Art. 2427, n. 11 Codice Civile**

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15, codice civile, diversi dai dividendi.

**INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI
Art. 2427, n. 12 Cod. Civ.**

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari (art. 2425 n. 17 Cod. Civ.), risultano così composti:

Interessi passivi ed altri oneri finanziari	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Inter.pass.prest. obbligazionario	38.487	-	38.487
Interessi passivi c/c bancari	2.532	3	2.529
Arrotondamenti passivi	6	5	0
Commissioni bancarie movimenti	1.050	139	911
Interessi pass. finanziamenti	38.562	54.896	(16.335)
Interessi passivi ravvedimento	2	2	(0)
Oneri bancari tenuta conto	1.563	1.125	437
Commissioni bancarie protesti - insoluto	-	17	(17)
Corrispettivo su accordato	5.600	5.748	(148)
Corrispett. Dispon .creditizia	12.000	-	12.000
Indicizzazione passiva su leasing	4.578	335	4.243
Totale ONERI FINANZIARI	104.379	62.271	42.108

**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI
Art. 2427, n. 13 Cod. Civ.**

I proventi straordinari risultano così composti:

Sopravvenienze attive	926
Plusvalenze cessione titoli	3.055
TOTALE	3.981

Le sopravvenienze attive si sono realizzate a seguito del venir meno di debiti per forniture e servizi che erano stati rilevati e/o accantonati in precedenti esercizi.

Gli oneri straordinari risultano così composti:

Spese indeducibili	12.254
TOTALE	12.254

**DIFFERENZE TEMPORANEE E RILEVAZIONE
DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE
(Art. 2427 comma 1 n. 14 Cod. Civ.)**

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti								
	Esercizio Corrente				Esercizio Precedente			
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 27,50%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,90%	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 27,50%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,90%
Amm.to Marchi	1.430	393	1.430	56				
Compensi amministratori non corrisposti	935	257			5.625	1.546		
		650		56		1.546		
Imposte anticipate per perdite di esercizio								
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio								
Utilizzo Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi precedenti								
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) differite								
Perdite fiscali riportabili a								
1 nuovo								
NETTO	706				1.546			

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate, qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio ed imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	146.386	146.386
Aliquota ordinaria applicabile	27,50 %	3,90 %
Onere fiscale teorico	40.256	5.709
Diff. che non si riverseranno in esercizi successivi.		
Variazioni in aumento	16.774	82.011
Variazione in diminuzione	5.972	
Totale variazioni fiscali	10.802	82.011

Agevolazione ACE	217.448	
Imponibile fiscale	0	228.397
Imposte sul reddito di esercizio	0	8.907
Valori a rigo 22 Conto Economico	8.907	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi		
Imposte anticipate		
Marchi e brevetti	1.430	1.430
Totale variazioni attive	1.430	0
Totale imposte	393	56
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi		
Imposte differite		
Plusvalenze rateizzate	0	0
Totale variazioni passive	0	0
Totale imposte	0	0
Imponibile fiscale	0	0
Imposte sul reddito di esercizio	0	0
Valori a rigo 22 Conto Economico	0	
Rigiro delle diff. temporanee di es. precedenti		
In diminuzione		
Compensi amministratori pagati	4.688	0
Totale variazioni	4.688	0
Totale imposte	1.289	0
Rigiro delle diff. temporanee di es. precedenti		
Utilizzi del fondo imposte differite		
Quota plusvalenze	0	0
Totale	0	0
Totale imposte	0	0
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte sul reddito dell'esercizio	8.907	
Imposte anticipate (IRES+IRAP)	398	
Imposte differite passive (IRES+IRAP)		
Utilizzo f.do imposte diff. esercizio precedente	1.289	
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente		
Imposte totali voce 22 Conto Economico	9.746	
Aliquota effettiva (1)	6,65%	

- (1) La percentuale dell'aliquota è stata influenzata dall'utilizzo dell'agevolazione fiscale "ACE" che ha permesso l'abbattimento della base imponibile Ires di euro 157.188.=.

**AMMONTARE COMPLESSIVO DEGLI EMOLUMENTI SPETTANTI
AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI
Art. 2427, n. 16 Cod. Civ.**

I compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci possono essere evidenziati:

Descrizione	Compenso
Compenso membri consiglio di amministrazione	12.437
Compenso membri collegio sindacale	12.792

**CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE, ALTRI SERVIZI DI VERIFICA,
CONSULENZA FISCALE E SERVIZI DIVERSI
Art. 2427, n. 16-bis Codice Civile**

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 37 c. 16 del D.Lgs. n. 39/2010, qui di seguito si riporta quanto richiesto dall'articolo in epigrafe:

Corrispettivi spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti annuali	18.000
Corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti	0
Corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale	0
Corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile	0

**NUMERO E VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA
DI AZIONI DELLA SOCIETA'
Art. 2427, n. 17 Cod. Civ.**

Il capitale sociale di euro 6.337.500 è diviso in n. 25.350.000 di azioni ordinarie, senza valore nominale.

**AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI, TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA
SOCIETA'
Art. 2427, n. 18 Codice Civile**

Obbligazioni convertibili

Come già riferito in un capitolo nelle pagine precedenti trattasi di operazione posta in essere dalla società con l'obiettivo di reperire nuove risorse finanziere da utilizzarsi nell'ambito dell'attività della Società e per perseguire la propria strategia di investimento e di sviluppo, orientata alla creazione, ed alla acquisizione di impianti idroelettrici, l'Emittente ha emesso in data 27 settembre 2013 - 18 ottobre 2013 un prestito obbligazionario convertibile a finestre variabili con *bonus share* denominato "Frendy Bond Up 2013 – 2018" di nominali Euro 4.875.000,00, costituito da n. 1.950 obbligazioni convertibili in Azioni negoziato sull'AIM Italia a far data dal 18 ottobre 2013. Alla data del 31 dicembre 2013 la Società ha emesso n. 1.950 obbligazioni convertibili del valore nominale di Euro 2.500,00 ciascuna emesse all'80% del Valore Nominale, ossia al prezzo di Euro 2.000,00 per ogni Obbligazione Convertibile, convertibili in Azioni Frendy Energy, costituenti il prestito obbligazionario convertibile denominato "Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018" o, in sintesi, "Frendy Bond Up 2013-2018", di massimi nominali Euro 4.875.000,00. Le Obbligazioni Convertibili sono disciplinate da un regolamento pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente (www.frendyenergy.it).

A far data dal 22 ottobre 2013 le Obbligazioni Convertibili sono quotate sul AIM Italia e sono identificate dal codice ISIN IT0004966344.

Le Obbligazioni attribuiscono un credito diretto, incondizionato e non subordinato dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e con i crediti chirografari presenti e futuri dell'Emittente, fatta eccezione per crediti che siano privilegiati in base a disposizioni di legge.

Le Obbligazioni quindi sono emesse sotto il 100% del valore nominale delle Obbligazioni. Il prezzo di emissione delle Obbligazioni è pari all'80% del valore nominale e dunque al prezzo di Euro 80 per ogni 100 Euro, ossia al prezzo di 2.000,00 per ogni Obbligazione del valore nominale di Euro 2.500,00.

La durata del Prestito Obbligazionario è di cinque anni e settantacinque giorni a decorrere dalla data di

emissione (i.e.: 18 ottobre 2013), indipendentemente da quanto sia stato sottoscritto, con scadenza, quindi, al 31 dicembre 2018 –salve le ipotesi in cui il godimento delle Obbligazioni Convertibili cessi prima della Data di Scadenza.

La società ha pertanto iscritto nella voce risconti attivi il disaggio sul prestito obbligazionario pari ad **euro 975.000** apportando a fine anno la rilevazione della quota parte degli interessi passivi nella voce C 17 d. per euro 38.487.

**NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI
FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA’
Art. 2427, n. 19 Codice Civile**

La società non ha emesso nessun tipo di strumento finanziario.

**FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETA’ CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI CON
CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE
Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile**

Al 31 dicembre 2013 non si rilevano finanziamenti effettuati dai soci.

**PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 20 Codice Civile**

Nulla da rilevare

**FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 21 Codice Civile**

Nulla da rilevare

**OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA
PARTE PREVALENTE DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO
Art. 2427, n. 22 Codice Civile**

Di seguito sono fornite, secondo lo schema elaborato dall’Organismo Italiano di Contabilità, le informazioni richieste dal n. 22 dell’art. 2427 Cod. Civ.. Il prospetto espone anche gli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico se i contratti di leasing finanziario fossero stati contabilizzati con il c.d. metodo finanziario.

<i>Descrizione contratto leasing: EX SS11-2 TURBINE PER IMPIANTO IDROELETTRICO MARCA WATERPUMPS POTERNA MAX 250KW PER SALTO EX SS11</i>		
Società di leasing	Oggetto	
MPS –Leasing -	Turbina	
Costo concedente	Euro 569.120	
Anticipo	Euro 100.000	
Decorrenza	7/12/2010	Durata mesi 120
Rate	n. 119	Euro 4.504

Opzione	Euro 5.691	
PROSPETTO VALORI EX ART. 2427 n. 22 Codice Civile		
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2013		373.850
Costo sostenuto dal concedente		569.120
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		569.120

Descrizione contratto leasing: OLEGGIO-MULINO DI MARANO-CONTRATTO N. 1156624 SU CENTRALE IDROELETTRICA

Società di leasing	Oggetto	
MPS –Leasing -	Centrale Idroelettrica	
Costo concedente	Euro 290.000	
Anticipo	Euro 80.000	
Decorrenza	15/01/2009	Durata mesi 96
Rate	n. 95	Euro 2.772
Opzione	Euro 2.900	

PROSPETTO VALORI EX ART. 2427 n. 22 Codice Civile		
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2013		97.025
Costo sostenuto dal concedente		290.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		290.000

Descrizione contratto leasing: EXSS11-QUADRO ELETTRICO MT E BT COMPLETO DI ACCESSORI D'USO CONTRATTO N. 01011333-001 CENTR.SS11

Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	Quadri elettrici	
Costo concedente	Euro 158.632	
Anticipo	Euro 31.726	
Decorrenza	19/11/2010	Durata mesi 84
Rate	n. 83	Euro 1.711
Opzione	Euro 1.586	

PROSPETTO VALORI EX ART. 2427 n. 22 Codice Civile		
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2013		82.141
Costo sostenuto dal concedente		158.632
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		158.632

Descrizione contratto leasing: TERMINI CENTRALE- CERANO 3 TURBINE - WATERPUMPS

Società di leasing	Oggetto	
MPS –Leasing	Turbine	
Costo concedente	Euro 420.000	
Anticipo	Euro 126.000	
Decorrenza	1/7/2011	Durata mesi 120
Rate	119	Euro 2.996
Opzione	Euro 4.200	

PROSPETTO VALORI EX ART. 2427 n. 22 Codice Civile		
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2013		266.669
Costo sostenuto dal concedente		420.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		420.000

Descrizione contratto leasing: TERMINI-IMPIANTO ELETTRICO CENTRALE TERMINI-CERANO

Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	Quadri elettrici	
Costo concedente	Euro 197.000	
Anticipo	Euro 59.100	
Decorrenza	2/10/2011	Durata mesi 84

Rate	83	Euro 1.994
Opzione	Euro 1.970	
PROSPETTO VALORI EX ART. 2427 n. 22 Codice Civile		
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2013		111.664
Costo sostenuto dal concedente		197.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		197.000

<i>Descrizione contratto leasing: MARANZINO-TURBINE PER CENTRALE</i>		
Società di leasing	Oggetto	
MPS Leasing	Turbine	
Costo concedente	Euro 280.000	
Anticipo	Euro 84.000	
Decorrenza	27/10/2011	Durata mesi 120
Rate	119	Euro 2.126
Opzione	Euro 2.800	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2013		197.764
Costo sostenuto dal concedente		280.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		280.000

<i>Descrizione contratto leasing: MARANZINO-IMPIANTO ELETTRICO PER CENTRALE</i>		
Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	Quadri elettrici	
Costo concedente	Euro 186.000	
Anticipo	55.800	
Decorrenza	1/2/2012	Durata mesi 84
Rate	83	Euro 1.882
Opzione	1.860	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2013		120.491
Costo sostenuto dal concedente		186.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		186.000

<i>Descrizione contratto leasing: 1° PROLUNGAMENTO – QUADRI ELETTRICI PER CENTRALE</i>		
Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	Quadri elettrici	
Costo concedente	Euro 97.000	
Anticipo	29.100	
Decorrenza	8/10/2013	Durata mesi 84
Rate	83	Euro 974,20
Opzione	970	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2013		78.910
Costo sostenuto dal concedente		97.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		97.000

<i>Descrizione contratto leasing: 1° PROLUNGAMENTO – TURBINA PER CENTRALE</i>		
Società di leasing	Oggetto	
Mps Leasing	Turbina	

Costo concedente	Euro 460.000	
Anticipo	138.000	
Decorrenza	10/10/2013	Durata mesi 120
Rate	119	Euro 3.444
Opzione	4.600	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2013		402.963
Costo sostenuto dal concedente		460.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		460.000

<i>Descrizione contratto leasing: TRAVACCA DI VILLANOVA – QUADRI ELETTRICI</i>		
Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	Quadri elettrici	
Costo concedente	Euro 97.000	
Anticipo	29.300	
Decorrenza	1/10/2013	Durata mesi 84
Rate	81	Euro 977,81
Opzione	970	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2013		80.538
Costo sostenuto dal concedente		97.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		97.000

<i>Descrizione contratto leasing: TRAVACCA DI VILLANOVA – TURBINE</i>		
Società di leasing	Oggetto	
MPS Leasing	Turbine	
Costo concedente	Euro 440.000	
Anticipo	132.000	
Decorrenza	10/10/2013	Durata mesi 120
Rate	119	Euro 3.294,39
Opzione	4.400	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2013		385.444
Costo sostenuto dal concedente		440.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		440.000

<i>Descrizione contratto leasing: PIGNONE CASSOLNUOVO – QUADRI ELETTRICI</i>		
Società di leasing	Oggetto	
Alba Leasing	Quadri elettrici	
Costo concedente	Euro 95.000	
Anticipo	28.700	
Decorrenza	8/10/2013	Durata mesi 84
Rate	81	Euro 957,64
Opzione	950	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2013		77.282
Costo sostenuto dal concedente		95.000
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)		95.000

Di seguito sono fornite, secondo lo schema elaborato dall'Organismo Italiano di Contabilità, le informazioni richieste dal n. 22 dell'art. 2427 Cod. Civ.. Il prospetto espone anche gli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico se i contratti di leasing finanziario fossero stati contabilizzati con il c.d. metodo finanziario.

Attività	
a) Contratti in corso:	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	1.634.752
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	205.106
Valore netto	1.429.645
+ Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	1.657.000
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	127.919
+ Rettifiche di valore su beni in leasing finanziario	
- Riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	2.958.725
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio	333.027
b) Beni riscattati:	
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente di cui:	
scadenti nell'esercizio successivo	128.623
scadenti tra 1 e 5 anni	644.261
scadenti oltre i 5 anni	192.034
Totale debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	964.919
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	1.657.000
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	694.103
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio di cui:	1.927.815
scadenti nell'esercizio successivo	243.118
scadenti da 1 a 5 anni	1.220.314
scadenti oltre i 5 anni	464.383
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio	1.030.909
Storno risconti	741.463
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio al netto dei risconti (a+b-c)	289.445
e) Effetto fiscale	90.886
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	198.559
CONTO ECONOMICO	
Storno dei canoni su operazioni di leasing finanziario	313.093
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	62.994
Rilevazione di:	
- quote di ammortamento	

su contratti in essere	127.920
su beni riscattati	
Effetto sul risultato prima delle imposte	122.179
Rilevazione dell'effetto fiscale	38.364
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	83.815

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Artt. 2427, n. 22-bis Codice Civile

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- azionisti/soci di controllo;
- amministratori e alta direzione della società “*key management personnel*”;
- i familiari stretti del “*key management personnel*” e le società controllate dal (o collegate al) “*key management personnel*” o loro stretti familiari. Con l’inciso “familiari stretti”, si intende individuare quei familiari che possano influenzare, o essere influenzati dal soggetto interessato nei loro rapporti con l’entità. Essi possono includere: il convivente e i figli del soggetto; i figli del convivente e le persone a carico del soggetto o del convivente).

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Cryn Finance S.A. con sede in Lussemburgo- Kirchberg 231, Val des Bons Malades.

Ricordiamo che il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Rinaldo Denti, è il beneficiario economico della società Cryn Finance sa.

Per quanto riguarda il rapporto con la società controllante non ha con questa nessun rapporto commerciale.

Nel prospetto che segue sono riportati gli importi con le parti correlate rilevate nell’anno 2013:

Nominativo		Note	Importi in euro relativi al 31/12/2013					
			Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Incassi	Pagamenti
Denti Rinaldo	1	A		1.869	3.075			
Pala Ciurlo Adriano	1	A		2.518	1.512			
Pretelli Massimo	1	A		6.342	5.689			3.182

Bollini Fulvio	1	A		839	1.200			
Clementi Dino Fausto	2	A -C		656	937			
Ventura Attilio	1	A		1.285	1.837			
Mariotta Pierfranco	2	A		874	1.250			
Saccardi Rita	3	A		839	1.200			
Oriani Federico	1	A		839	1.200			
Stucchi Giovanni	1	A		183	300			
Scotta Eligio	1	A- B		210	300			
Scotta Pierluigi	1	A – B		0	0			
Cumerlato Tiziana	1	A -B		210	300			
Scotta S.p.a.			387.924	600.004	125.270	319.200	181.500	600.004
Simin S.r.l.				46.301	11.425			46.301

1. Nominati con assemblea dei soci del 29 aprile 2013 e durata della carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà il 31.12.2015.
2. Carica cessata il 29 aprile 2013.
3. Saccardi Rita è stata nominata con assemblea dei soci del 29 aprile 2013 ma a seguito di dimissioni è stata cooptata dal consiglio di amministrazione in data 14 gennaio 2014 con la dott.ssa Anna Belfiore, carica confermata dall'assemblea dei soci del 12 febbraio 2014.

A) I costi indicati si riferiscono principalmente a compensi maturati e non ancora percepiti in qualità di amministratori per il gettone di presenza alle assemblee dei soci e/o alle adunanze del consiglio di amministrazione. Pretelli Massimo oltre che ai compensi come membro del consiglio di amministrazione ha percepito compensi professionali per notule emesse in ordine ad attività inerenti il recupero del credito iva vantato dalla società.

B) I consiglieri Scotta Eligio, Scotta Pierluigi e Cumerlato Tiziana rivestono la carica di Amministratori Delegati in Scotta S.p.A., quest'ultima società risulta essere tra i fornitori di impianti di Frendy Energy. Nel 2013 Frendy Energy ha effettuato acquisti dalla Scotta S.p.A. per totali euro 600.004, interamente pagati al 31.12.2013, inoltre nel corso del 2013 Frendy Energy ha emesso una fatture alla Scotta S.p.A. a titolo di indennizzo per la mancata produzione degli impianti di Trecate, Termini e Maranzino per euro 150.000 oltre iva di legge, e fatture per un totale di euro 169.200 oltre iva di legge per riconoscimento compenso per vendita turbine "Kaplanina" al 31 dicembre 2013 la società aveva ancora da incassare euro 206.424.

C) L'ex consigliere Dino Fausto Clementi è socio e amministratore della società Simin S.p.A., società che ha fornito alla Frendy Energy nel 2013 beni e servizi per la realizzazione delle centrali idroelettriche per Euro 46.301 totalmente pagati nell'anno 2013.

Le predette operazioni sono state poste in essere a condizioni non difformi da quelle ordinariamente praticate sul mercato

NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE
2435-bis, co. 5 e 2427, n. 22-ter Codice Civile

Per quanto riguarda le informazioni relative ai cosiddetti "accordi fuori bilancio", si precisa che si intendono tali quegli accordi, od altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato

economico della società, nonché del gruppo di eventuale appartenenza.

In questo ambito, siamo a specificare che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, se non i valori indicati nei conti d'ordine relativo al debito residuo che la società vanta nei confronti delle società di leasing per canoni ancora da scadere.

**NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLANTI
POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**
Art. 2428, nn. 3, 4 Codice Civile

In data 29 aprile 2013 l'Assemblea degli Azionisti di Frendy ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione (i) ai sensi dell'articolo 2357 codice civile e quindi per un periodo di 18 mesi dalla deliberazione, a procedere ad operazioni di acquisto di azioni proprie, in una o più soluzioni, entro un massimale rotativo di un numero di azioni corrispondenti al 10% del capitale sociale di volta in volta emesso, e comunque entro i limiti stabiliti dalla legge, ad un prezzo unitario non inferiore nel minimo e non superiore nel massimo ad un valore rispettivamente inferiore del, ovvero superiore al, 15% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ad ogni singola operazione di acquisto, fatti salvi i casi in cui le azioni siano oggetto di permuta, conferimento, assegnazione o altri atti di disposizione non in denaro, nei quali i termini economici dell'operazione saranno determinati, nel rispetto della normativa vigente, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione. L'acquisto dovrà essere effettuato mediante l'utilizzo di utili o riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, come per legge, e con le modalità previste dagli articoli 2357 e seguenti del codice civile e dalle normative e dai regolamenti vigenti. Il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non potrà essere superiore al 25% della media giornaliera di azioni scambiate sul mercato nei 20 giorni precedenti, salve le prescrizioni ed i casi eccezionali previsti dal Regolamento 2273/2003/CE, nonché, ove applicabile, dall'allegato I della delibera Consob 16839/2009 (di c.d. "ammissione" ex articolo 180, comma 1, lettera c) TUF della prassi di mercato relativa all'attività di sostegno della liquidità del mercato); (ii) ai sensi dell'articolo 2357-ter del codice civile, senza limiti temporali, ad alienare le azioni proprie, in una o più volte, anche prima di avere esaurito gli acquisti, e con qualunque modalità risulti opportuna in relazione alle finalità che con l'alienazione stessa si intende in concreto perseguire nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

Al 31 dicembre 2013 la società deteneva n. 37.125 azioni proprie per un costo di acquisto pari ad euro 76.889 quindi per un valore medio ad azione pari ad euro 2,07.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 ter 3° comma del c.c. la società ha istituito una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie iscritto nell'attivo.

**DATI RICHIESTI DA ALTRE NORME IN AGGIUNTA A QUELLI RICHIESTI
DALL'ART. 2427 Codice Civile**

Oltre a quanto previsto dai precedenti punti della presente nota integrativa, si riportano alcune informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COMPORTANTI RESPONSABILITÀ ILLIMITATA

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del Codice Civile, si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

INFORMAZIONI SULLE SOCIETA' O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO
(art. 2497-bis del Codice civile)

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società o dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento - art. 2497-bis, quarto comma, codice civile

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Cryn Finance S.A. con sede in Lussemburgo- Kirchberg 231, Val des Bons Malades.

Ai fini di una maggiore trasparenza, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società Cryn Finance sa e riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

SOCIETA' Cryn Finance sa	
STATO PATRIMONIALE al 31 dicembre 2012	
ATTIVO	
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	
B) Immobilizzazioni	4.313.117
C) Attivo Circolante	1.480.157
D) Ratei e Risconti	
Totale Attivo	5.793.274
PASSIVO	
A) Patrimonio Netto:	
Capitale sociale	32.000
Riserva da rivalutazione	2.342.781
Riserve e Utile(perdita) portati a nuovo	(370.784)
Utile (perdita) d'esercizio	1.340.300
Totale patrimonio netto	3.344.297
B) Fondi per rischi e oneri	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
D) Debiti	2.448.977
E) Ratei e risconti	
Totale Netto e Passivo	5.793.274
Garanzie, impegni e altri rischi	
CONTO ECONOMICO	
A) Valore della produzione	
B) Costi della produzione e costi per servizi	237.594
C) Proventi e oneri finanziari	
• Proventi finanziari	1.763.657
• Oneri finanziari	183.588
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	
E) Proventi e oneri straordinari	
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.174
Utile (perdita) dell'esercizio	1.340.300

Facciamo presente che l'amministratore unico Dott. Rinaldo Denti è il beneficiario economico della società Cryn Finance sa.

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2013

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

- nulla da rilevare.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	4.827.500
Totale	4.827.500

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

INFORMAZIONI INERENTI IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA (Artt. 26 e 19 dell'allegato B del D.Lgs. n. 196/2003)

Gli amministratori, in relazione a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 26 e 19 dell'allegato B del decreto legislativo n. 196 del 30/6/2003, riferiscono che non sussiste alcun obbligo di redazione del documento programmatico sulla sicurezza non trattando dati sensibili ma dati utilizzati esclusivamente per adempiere ad obbligazioni di legge.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (art. 2427-bis comma 1, n.1 del Codice Civile)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE A UN VALORE SUPERIORE AL LORO "FAIR VALUE" (art. 2427-bis comma 1, n.2 del Codice Civile)

Non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

La società non ha mai avuto e non ha in corso alcun procedimento per reati e danni causati all'ambiente.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

La società non ha alle proprie dipendenze alcun lavoratore subordinato.

DETERMINAZIONE IMPOSTE A CARICO DELL'ESERCIZIO

Il debito per imposta IRES ed IRAP è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare per tale imposta relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2013, tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare.

Firenze, 27 marzo 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Rinaldo Denti', with a stylized flourish below the name.

DENTI RINALDO

Sommario

- 1 Introduzione
- 2 Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione
 - 2.1 Scenario di mercato e posizionamento
 - 2.2 Investimenti effettuati
 - 2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato
 - 2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari
 - 2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati
 - 2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari
 - 2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari
 - 2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari
 - 2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente
 - 2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale
- 3 Informazioni sui principali rischi ed incertezze
 - 3.1 Rischi finanziari
 - 3.2 Rischi non finanziari
- 4 Attività di ricerca e sviluppo
- 5 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti
- 6 Rapporti con parti collegate
- 7 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti – Andamento del titolo.
- 8 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate
- 9 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- 10 Evoluzione prevedibile della gestione
- 11 Elenco delle sedi secondarie
- 12 Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza
- 13 Sistema di gestione della qualità
- 14 Proposta di destinazione utile d'esercizio

1. Introduzione

Signori azionisti,

il bilancio che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione rileva un utile, al netto delle imposte, di **euro 136.639.=**.

Vi ricordiamo che le azioni della società dal 22 giugno 2012 sono quotate sul sistema AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale gestito e organizzato da Borsa Italiana, questo sistema multilaterale di negoziazione è dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2013 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile in vigore dal 1° gennaio 2004, (D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni), nonché nel rispetto delle norme fiscali innovate dalla riforma fiscale, entrata in vigore dal 1° gennaio 2004 e introdotta dal D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 e successive modificazioni e integrazioni.

2. L'analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione

Situazione generale della società

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è analizzata nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e all'attività specifica della società, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 11.509.647.

Tale valore è stato raggiunto attraverso una serie di delibere dei soci che possono essere così riassunte:

1. Con verbale di assemblea straordinaria ai rogiti del notaio Cambi del 14 febbraio 2012, l'assemblea dei soci ha deliberato un nuovo aumento del capitale sociale portandolo da 2.220.000 ad euro 2.370.000 mediante l'emissione di nuove 150.000 azioni con un sovrapprezzo di euro 3,55 per ogni nuova azione emessa oltre al nominale inespresso, essendo le azioni della società senza valore nominale.
2. In data 2 maggio 2012 l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 riportante un utile di euro 40.981 destinandolo per euro 2.049 alla Riserva Legale ed euro 38.932 alla Riserva Straordinaria. L'assemblea ha inoltre deliberato l'istituzione di un consiglio di amministrazione composto da sette membri con durata della carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2014.

3. In data 29 maggio 2012, con atto ai rogiti notaio Cambi, l'assemblea della Società, propedeuticamente per l'ammissione delle azioni Frendy Energy spa alle negoziazioni su AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita, ha deliberato in "Parte ordinaria" la Richiesta di ammissione delle azioni ordinarie della Società alla negoziazione presso il sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A; e in "Parte straordinaria" ha deliberato: i) l'aumento di capitale gratuito sino ad Euro 3.500.000; ii) il frazionamento delle azioni della Società - in base al rapporto 1:4, con assegnazione di 4 nuove azioni per ogni vecchia azione e conseguente delega agli Amministratori per tutti gli adempimenti necessari all'operazione di frazionamento iii) l'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, per massimi € 300.000 mediante emissione di massime n. 300.000 di azioni a servizio della conversione di debiti per finanziamento soci; iv) l'Aumento di capitale a pagamento a servizio dell'offerta finalizzata alla ammissione delle azioni della società sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e riservato ad investitori qualificati (con esclusione dell'offerta al pubblico) con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, quinto comma, c.c.; c;; v) l'aumento di capitale riservato con esclusione del diritto di opzione a favore dei beneficiari di un piano di stock option; vi) l'adozione di un nuovo statuto sociale al fine di apportare quelle modifiche necessarie ed opportune per l'ammissione della società alla negoziazione su AIM Italia come sopra meglio indicato.
4. In data 29 aprile 2013 co atto ai rogiti notaio Cambi, l'assemblea dei soci ha deliberato l'aumento di capitale sociale a pagamento e in forma scindibile per un importo massimo complessivo pari ad Euro 4.436.250,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n.4.225.000 azioni ordinarie, al prezzo di Euro 1,05 ciascuna (di cui Euro 0,80 a titolo di sovrapprezzo) aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti titolari di azioni ordinarie della Società, ai sensi dell'art. 2441, primo, comma, del codice civile.
5. In data 29 aprile 2013 l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 riportante un utile di euro 164.406 destinandolo per euro 8.220 alla Riserva Legale ed euro 156.186 alla Riserva Straordinaria.

Il Patrimonio Netto quindi, al 31 dicembre 2013 dopo le suddette variazioni può essere così rappresentato e composto dalle seguenti voci:

Patrimonio netto	Colonna A	Colonna B	Variazione tra
<i>Importo in unità di euro</i>	31/12/2013	31/12/2012	
I – Capitale	6.337.500	4.225.000	2.112.500
II – Riserva da sopraprezzo delle azioni	4.827.500	2.503.750	2.323.750
III - Riserva di rivalutazione			0
IV - Riserva legale	10.269	2.049	8.220
V- Riserva per azioni proprie in portafoglio	76.889		76.889
VI - Riserve statutarie			0
VII - Altre riserve	120.850	41.550	79.300
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	136.639	164.406	(27.767)
PATRIMONIO NETTO	11.509.647	6.936.756	4.572.892

La struttura del capitale investito mostra una parte significativa composta da attivo circolante, pari ad euro 8.216.770 di cui valori immediatamente liquidi (cassa e banche) pari ad euro 4.604.922.=.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 349.252, crediti tributari, prevalentemente iva per euro 867.196, crediti per imposte anticipate per euro 707 oltre ad euro 2.317.804 di cui euro 2.094.735 a fronte dell'anticipo/deposito per il pagamento di prezzo per pari importo del credito per finanziamento soci, che la società acquisterà da Milaneseo nell'ambito della più complessa operazione del conferimento da parte di Milaneseo, del 51% delle quote dalla stessa possedute della società Frendy Scotta srl in Frendy Energy spa, operazione che nel proseguo sarà meglio descritta in apposito paragrafo.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 681.895, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 204.053, delle banche per euro 439.734 e per tributi e debiti vari per euro 38.108.

La società con delibera assunta in data 27 settembre 2013 il Consiglio di Amministrazione, in attuazione parziale della delega come sopra conferitagli dall'assemblea, ha deliberato di emettere ai sensi dell'art. 2420 ter C.C. un Prestito Obbligazionario Convertibile scindibile di massimi nominali Euro 5.000.000,00 (cinque milioni e zero centesimi) rappresentato da massime n. 2.000 (duemila) obbligazioni nominative dell'importo nominale di Euro 2.500,00 (duemilacinquecento e zero centesimi) cadauna con esclusione del diritto di opzione denominato "Frendy Energy Zero Coupon convertibile 2013/2018" e di aumentare, a servizio della conversione del suddetto prestito, il capitale sociale in via scindibile per massimi Euro 3.810.975,75 (tremilionioottocentodiecimilanovecentosettantacinque e settantacinque centesimi) mediante emissione di massime n. 15.243.903 (quindicimilioniduecentoquarantatremilanovecentotré) azioni ordinarie nominative prive di valore nominale riservate agli obbligazionisti convertibili e da assegnare loro in base al rapporto di conversione previsto dal regolamento a seguito dell'esercizio del diritto di conversione, con termine finale al 31 dicembre 2018. Il capitale sociale si avrà per aumentato dell'ammontare corrispondente alle avvenute operazioni di conversione. Pertanto dando corso alla predetta delibera la società ha emesso obbligazioni per un valore di euro 4.875.000.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta positivo per euro 9.076.966 ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine. Tale differenza positiva è principalmente dovuta sia all'operazione di aumento di capitale e sia all'emissione del prestito obbligazionario sopra indicato.

Il valore della produzione operativa ammonta a euro 1.182.126 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione positiva di euro 247.548.

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

Il mercato di riferimento per le attività della Società è quello della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso impianti idroelettrici di piccole dimensioni, i cosiddetti impianti mini-idroelettrici, di potenza compresa tra 50KW e 500KW. L'area geografica in cui l'impresa focalizza il proprio ambito d'azione per la realizzazione di iniziative progettuali è concentrato sul territorio nazionale, prevalentemente nel Nord Italia tra Lombardia e Piemonte. La società non esclude, tuttavia, l'espansione internazionale delle proprie attività in considerazione di interessanti opportunità offerte da specifiche politiche energetiche e di incentivazione in paesi esteri e l'opportunità di sviluppo di interessanti partnership con player di comprovata esperienza.

Il mercato di sbocco è caratterizzato da una “domanda di energia” in forte crescita, anche e soprattutto grazie alla progressiva affermazione sullo scenario mondiale dei NICs³. I paesi che stanno sperimentando una forte crescita ed industrializzazione sono diventati, sul panorama mondiale, forti consumatori di energia elettrica, necessaria a supportare i processi di crescita delle proprie economie. I NICs stanno adottando una politica a livello globale per l’individuazione e lo sfruttamento di fonti di energia rinnovabile che danno luogo ad un approvvigionamento costante ed omogeneo di energia, quale la fonte idroelettrica e mini-idroelettrica.

In Italia e a livello globale la caratteristica di tale mercato è data dall’attuale regolamentazione normativa che prevede la possibilità di vendita dell’energia prodotta per un lungo periodo con rischi commerciali contenuti. Dal punto di vista gestionale, tale situazione si traduce in conseguenti *cash-flows* sufficientemente stabili ed anche nella possibilità di accedere ai finanziamenti nelle forme di *project financing*. Un ulteriore vantaggio è rappresentato dal costo di gestione contenuto per le caratteristiche automatizzate degli impianti e l’impatto quasi nullo dei costi variabili per materie prime ed approvvigionamenti.

In Italia, gli ultimi dati disponibili, forniti dal GSE risalgono al 2011 ed hanno evidenziato un costante incremento del fabbisogno energetico nazionale e del peso delle energie rinnovabili⁴ nel panorama di produzione energetica nazionale.

Numerosità e potenza degli impianti da fonte rinnovabile in Italia

	2010		2011		2011 / 2010 Variazione %	
	n°	kW	n°	kW	n°	kW
Idraulica	2.729	17.876.169	2.902	18.092.298	6,3	1,2
0_1	1.727	523.491	1.858	567.728	7,6	8,5
1_10 (MW)	700	2.210.451	743	2.328.321	6,1	5,3
> 10	302	15.142.227	301	15.196.249	-0,3	0,4
Eolica	487	5.814.281	807	6.936.146	65,7	19,3
Solare	155.977	3.469.880	330.196	12.773.407	111,7	268,1
Geotermica	33	772.000	33	772.000	0,0	0,0
Bioenergie	669	2.351.545	1.213	2.825.330	81,3	20,1
Biomasse	142	1.242.659	170	1.288.502	19,7	3,7
– da rifiuti urbani	71	797.929	71	827.504	0,0	3,7
– altre biomasse	71	444.730	99	460.998	39,4	3,7
Biogas	451	507.704	819	773.433	81,6	52,3
– da rifiuti	228	341.338	260	356.357	14,0	4,4
– da fanghi	47	14.569	60	29.721	27,7	104,0
– da deiezioni animali	95	41.371	165	89.487	73,7	116,3
– da attività agricole e forestali	81	110.426	334	297.868	312,3	169,7
Bioliquidi	97	601.182	275	763.395	183,5	27,0
– oli vegetali grezzi	86	510.016	234	653.861	172,1	28,2
– altri bioliquidi	11	91.166	41	109.534	272,7	20,1
Totale	159.895	30.283.875	335.151	41.399.181	109,6	36,7

La potenza e la numerosità degli impianti che utilizzano bioenergie sono fornite per gruppo e per combustibile.

Nel 2011 gli impianti alimentati con fonti rinnovabili in Italia sono 335.151 unità, oltre il doppio del 2010. Da tre anni la crescita della consistenza è straordinaria, gli impianti nuovi eguagliano quelli esistenti alla

³ Newly Industrialized Country – La classificazione raccoglie i paesi in forte sviluppo: Brasile, Messico, Sud Africa, Cina, India, Malesia, Filippine, Thailandia e Turchia.

⁴ Con l’espressione Energia da Fonti Rinnovabili si intende l’“Energia proveniente da fonti rinnovabili non fossili, vale a dire energia eolica, solare, aerotermica, geotermica, idrotermica e oceanica, idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas” (Fonte: Decreto Legislativo 28/2011)

fine dell'anno precedente. La potenza efficiente lorda installata in Italia è pari a 41.399 MW con circa 11.115 MW addizionali (+37%).

La variazione rispetto al 2010 è dovuta principalmente alla forte crescita della fonte solare. Gli impianti fotovoltaici sono più che raddoppiati passando da 155.977 a 330.196 unità, la potenza installata è più triplicata da 3.470 MW a 12.773 MW. Solo cinque anni fa, la presenza degli impianti fotovoltaici in Italia era minima, oggi la fonte solare rappresenta il 31% della potenza degli impianti rinnovabili, seconda solamente a quella idraulica. Contribuiscono alla crescita del parco delle rinnovabili, rispetto al 2010, anche la fonte eolica e le bioenergie. Gli impianti eolici aumentano di 320 unità, per 1.122 MW addizionali installati. Aumenta dell'81% il numero di impianti alimentati con bioenergie e solamente del 20% la loro potenza installata, la maggior parte sono infatti di piccola taglia, a biogas o a bioliquidi.

Evoluzione della potenza installata degli impianti da fonte rinnovabile in Italia



Fonte: GSE, Rapporto statistico energie rinnovabili, 2011.

Nel periodo compreso tra il 2000 e il 2011 la potenza efficiente lorda installata in Italia è più che raddoppiata passando da 18.335 MW a 41.399 MW.

La potenza addizionale è rappresentata dai nuovi impianti, quelli entrati in esercizio nell'anno di riferimento. Nel 2011 è pari a 11.115 MW, tre volte quella del 2010.

Tra il 2000 e il 2011 il tasso di crescita medio annuo della potenza complessiva è stato pari al 5%, per la nuova potenza installata tale tasso ha raggiunto il 35%.

In effetti, il parco nazionale è caratterizzato soprattutto dagli impianti che sfruttano la fonte idraulica, la cui potenza installata è rimasta negli ultimi anni pressoché costante (+0,8% medio annuo). Mentre nel 2000 la potenza degli impianti idroelettrici rappresentava circa il 91% di quella nazionale, oggi ne rappresenta solamente il 44%.

L'avvento dei sistemi d'incentivazione ha sostenuto lo sviluppo delle nuove fonti rinnovabili: la solare-fotovoltaica, l'eolica e le bioenergie.

Produzione rinnovabile in Italia

GWh	2010		2011		2011 / 2010	
	Effettiva	Normalizzata ¹	Effettiva	Normalizzata ¹	Effettiva	Norm. ¹
Idraulica	51.116,8	43.393,4	45.822,7	44.012,1	-10,4	1,4
Eolica	9.125,9	8.787,2	9.856,4	10.266,3	8,0	16,8
Solare	1.905,7	1.905,7	10.795,7	10.795,7	466,5	466,5
Geotermica	5.375,9	5.375,9	5.654,3	5.654,3	5,2	5,2
Bioenergie	9.440,1	9.440,1	10.832,4	10.832,4	14,7	14,7
Biomasse	4.307,6	4.307,6	4.730,2	4.730,2	9,8	9,8
- da RU biodegradabili ²	2.048,0	2.048,0	2.217,7	2.217,7	8,3	8,3
- altre biomasse	2.259,6	2.259,6	2.512,4	2.512,4	11,2	11,2
Biogas	2.054,1	2.054,1	3.404,7	3.404,7	65,7	65,7
- da rifiuti	1.414,8	1.414,8	1.528,1	1.528,1	8,0	8,0
- da fanghi	28,2	28,2	62,5	62,5	121,5	121,5
- da deiezioni animali	221,0	221,0	361,6	361,6	63,6	63,6
- da attività agricole e forestali	390,2	390,2	1.452,5	1.452,5	272,3	272,3
Bioliquidi	3.078,4	3.078,4	2.697,5	2.697,5	-12,4	-12,4
- oli vegetali grezzi	2.681,6	2.681,6	2.531,2	2.531,2	-5,6	-5,6
- da altri bioliquidi	396,8	396,8	166,3	166,3	-58,1	-58,1
Totale	76.964,4	68.902,3	82.961,5	81.560,7	7,8	18,4
Totale/CIL	22,4%	20,1%	24,0%	23,5%		
CIL	342.933	342.933	346.368	346.368	1,0	1,0

1) I valori della produzione idraulica e eolica sono sottoposti a normalizzazione secondo quanto previsto dalla direttiva 2009/28/CE. Le formule utilizzate sono le seguenti:

per la fonte idraulica è stata applicata la formula di normalizzazione che tiene conto oltre che degli impianti da apporti naturali (AP) anche degli impianti di pompaggio misto (PM)

$$Q_{N(norm)} = C_N^{AP} * \frac{\left[\sum_{i=N-14}^N \frac{Q_i^{AP}}{C_i^{AP}} \right]}{15} + C_N^{PM} * \frac{\left[\sum_{i=N-14}^N \frac{Q_i^{PM}}{C_i^{PM}} \right]}{15}$$

per la fonte eolica

$$Q_{N(norm)} = \frac{C_N + C_{N+1}}{2} * \left[\frac{\sum_{i=N-n}^N Q_i}{\sum_{j=N-n}^N \left(\frac{C_j + C_{j-1}}{2} \right)} \right]$$

Dove

N= anno di riferimento;

$Q_{N(norm)}$ =elettricità normalizzata generata da tutte le centrali idroelettriche o eoliche nell'anno N;

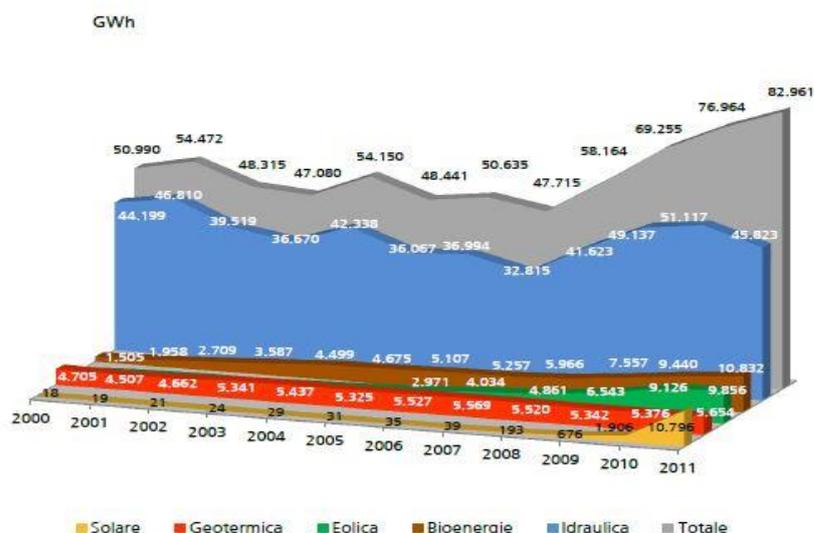
Q_i = elettricità in GWh effettivamente generata nell'anno i;

AP= apporti naturali - PM=pompaggio misto - C_i = potenza totale installata in MW di tutte le centrali;

n= per la fonte eolica è pari al più basso tra 4 e il numero di anni precedenti l'anno n per cui si dispone dei dati.

2) Si considera rinnovabile solo la quota biodegradabile pari al 50% del totale, come previsto dalle regole statistiche Eurostat.

Evoluzione della produzione rinnovabile in Italia



La produzione da fonti rinnovabili, dal 2008 in poi, ha segnato ogni anno nuovi record. Nel 2011 è pari a 82.961 GWh, mai il contributo delle FER era stato così rilevante. Il 2011 è un anno di svolta. Fino ad oggi la variabilità e l'entità della produzione rinnovabile nazionale erano influenzate principalmente dalla fonte idraulica, oggi le "nuove rinnovabili" (solare, eolico e bioenergie)

ricoprono, nel loro complesso, un ruolo di uguale importanza. Rispetto al 2010 la produzione idraulica è diminuita del 10% per le sfavorevoli condizioni climatiche. Tale diminuzione è stata più che compensata dall'incremento della produzione fotovoltaica, eolica e degli impianti alimentati con bioenergie. Dal 2000, quando erano presenti pochi impianti solari per la maggior parte incentivati tramite il programma "Tetti Fotovoltaici", la produzione è cresciuta fino a 10.796 GWh (+79% medio annuo).

La produzione da bioenergie nel 2011 è pari a 10.832 GWh, +15% rispetto al 2010 e con un tasso di crescita medio annuo calcolato dal 2000 pari al 20%. La produzione eolica raggiunge i 9.856 GWh, +8% rispetto all'anno precedente e ben il +30% come crescita media annua tra il 2000 e il 2011. La fonte geotermica continua a garantire una produzione piuttosto stabile.

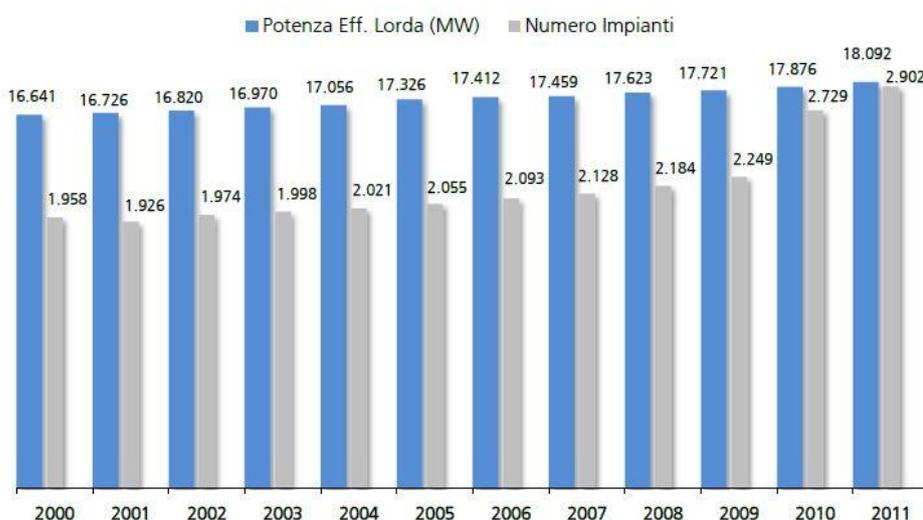
L'idroelettrico costituisce la prima risorsa energetica rinnovabile in Italia per produzione e l'Italia si colloca al terzo posto in Europa per incidenza della produzione idroelettrica sul totale di energia prodotta annualmente. L'Italia, infatti, vanta una lunga tradizione relativa alla realizzazione di impianti idroelettrici, infatti è dalla fine del 1800 che questi impianti rappresentano una voce importante nella produzione di energia italiana. Basti pensare che oltre 1.200 comuni censiti in Italia che possiedono sul proprio territorio almeno un impianto idroelettrico.

Gli ultimi dati statistici per il mercato idroelettrico risalgono al 2011 e sono contenuti nel rapporto sulle energie rinnovabili del GSE pubblicato a ottobre 2012. A fine 2011 in Italia sono installate 2.902 centrali idroelettriche per una potenza totale di 18.092 MW. I segmenti del micro e mini-idroelettrico sono quelli che hanno registrato la crescita maggiore con un incremento di potenza pari al 8,5% contro lo 0,4% degli impianti sopra i 10 Megawatt.

Numerosità e potenza degli impianti idroelettrici in Italia

Classi di potenza (MW)	2010		2011		2011 / 2010 Variazione %	
	n°	MW	n°	MW	n°	MW
P ≤ 1 MW	1.727	523,5	1.858	567,7	7,6	8,5
1 MW < P ≤ 10 MW	700	2.210,5	743	2.328,3	6,1	5,3
P > 10 MW	302	15.142,2	301	15.196,2	-0,3	0,4
Totale	2.729	17.876,2	2.902	18.092,3	6,3	1,2

Evoluzione della potenza e della numerosità degli impianti idroelettrici in Italia



Nell'arco temporale compreso tra il 2000 e il 2011 la numerosità degli impianti è aumentata secondo un tasso medio annuo pari al 4%, mentre per la potenza si è registrato un aumento medio annuo più contenuto pari all'1%, in ragione del fatto che la crescita degli impianti è dovuta soprattutto ai quelli di piccole dimensioni.

Analizzando l'evoluzione della potenza installata e della numerosità degli impianti nel corso del decennio, si evince che la potenza idroelettrica non è variata in modo considerevole. L'unico fenomeno degno di nota è rappresentato dall'entrata in esercizio di molti impianti di piccola taglia ad acqua fluente. Nel futuro si prevede che verranno realizzati soprattutto piccoli e mini impianti idroelettrici, in linea con quanto accaduto negli ultimi anni.

Si continua a registrare inoltre la continua diminuzione della taglia media (da 8,5 MW nel 2000 a 6,2 MW nel 2011). La diminuzione, iniziata nel 2006, è stata notevole nel 2010 quando sono entrati in statistica numerosi impianti sotto i 0,2 MW, significativi in termini di numerosità, ma non in potenza.

Il termine piccolo idroelettrico si riferisce a centrali elettriche di potenza installata inferiore ad 1 MW che sfruttano l'energia idroelettrica. Queste, sono caratterizzate dal fatto di avere una potenza installata ridotta che comporta l'utilizzo di strutture di dimensioni molto minori rispetto ad una diga normale, più

sicure grazie al minore volume d'acqua nel bacino, e inoltre hanno un basso impatto ambientale e paesaggistico, grazie al fatto che molte di esse sono collocate direttamente lungo il corso di canali irrigui esistenti.

Non esiste un limite mondialmente accettato per cui una centrale idroelettrica venga definita piccolo idroelettrico. Secondo l'ESHA (European Small Hydropower Association) tale limite è considerato pari a 10MW di potenza installata.

La definizione quantitativa di un progetto definibile "piccolo idroelettrico" varia molto, ma di solito, per convenzione, in Italia, una capacità di generazione che arriva fino ai 3 megawatt (MW) è generalmente accettata come il limite superiore di quello che si definisce mini-idroelettrico. In nazioni abituate ai grandi impianti e ad alti consumi elettrici, come il Canada o gli Stati Uniti, si definisce mini-idroelettrici, impianti di potenza inferiore ai 30 MW.

Il piccolo idroelettrico ha delle peculiarità rispetto alle centrali idroelettriche di grande taglia, oltre ai vantaggi dell'uso di un'energia rinnovabile:

- Investimenti contenuti. La realizzazione di un tale impianto generalmente avviene su acqua fluente che non richiede la costruzione di opere particolarmente costose, come potrebbero essere le grosse dighe. Questo permette un veloce ritorno dell'investimento.
- Consente un miglioramento delle condizioni idrogeologiche del territorio;
- Contribuisce alla riduzione dell'effetto serra, e quindi beneficia dei certificati verdi per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Come ogni centrale idroelettrica, la realizzazione di un piccolo idroelettrico richiede naturalmente un opportuno studio di fattibilità. Uno dei dati più rilevanti è la curva di durata del flusso d'acqua.

I piccoli impianti idroelettrici possono essere collegati alle reti di distribuzione elettrica convenzionali come fonte di energia rinnovabile a basso costo. Alternativamente, i progetti possono essere sviluppati nelle zone isolate che sarebbero poco economiche da servire da una rete, o nelle zone dove non arriva la rete di distribuzione elettrica nazionale. Questi progetti hanno solitamente un bacino idrico ridotto, lavori di costruzione civili minimali ed un basso impatto ambientale se confrontato alle grandi dighe.

La diminuzione dell'impatto ambientale dipende fortemente dall'equilibrio fra la costanza di flusso idrico e la produzione di energia totale. Un calcolo che aiuta a valutare la convenienza edizione è la curva FDC (*Flow Duration Curve*). La FDC è una curva di Pareto che confronta la portata quotidiana di un fiume rispetto alla frequenza. Le riduzione della quantità di acqua deviata dal flusso naturale del torrente può aiutare l'ecosistema fluviale, ma riduce l'EROEI (*Energy Returned On Energy Invested*) complessiva del sistema piccolo idro. L'EROEI (o EROI) è il rapporto tra energia ricavata su energia consumata, è un coefficiente che riferito a una data fonte di energia ne indica la sua convenienza in termini di resa energetica. Qualsiasi fonte di energia costa una certa quantità di energia investita da considerarsi come congelata nella fonte di energia stessa (per la costruzione ed il mantenimento degli impianti), quantità che l'EROEI cerca di valutare.

Matematicamente è il rapporto tra l'energia ricavata e tutta l'energia spesa per arrivare al suo ottenimento. Ne risulta che una fonte energetica con un EROEI inferiore ad 1 sia energeticamente in perdita. Fonti energetiche che presentano un EROEI minore di 1 non possono essere considerate fonti primarie di energia poiché per il loro sfruttamento si spende più energia di quanta se ne ricavi. L'EROEI si rivela un parametro fondamentale per valutare, comparare e operare scelte strategiche di

approvvigionamento fra le diverse fonti energetiche. L'EROEI di un impianto idroelettrico è mediamente superiore a 50, quindi decisamente conveniente in termini di resa energetica.

A questo scopo, il progettista del sistema piccolo idro e il curatore dell'ecologia del fiume e della qualità complessiva del luogo devono elaborare un progetto che mantenga sia la salute del fiume o torrente che l'economia dell'impianto.

Il "piccolo-idro", può essere ulteriormente suddiviso in mini idroelettrico, micro idroelettrico e pico idroelettrico:

- mini idroelettrico, per impianti di meno di 15 MW di potenza;
- micro idroelettrico, che comprende impianti di potenza inferiore ai 100 kW;
- pico idroelettrico, che comprende impianti di potenza inferiore a 5 kW, con utilizzi di salti di pochi metri d'acqua e con un minimo di 0,5 litri d'acqua al secondo.

Il piccolo idroelettrico viene spesso sviluppato utilizzando le dighe esistenti oppure con lo sviluppo di nuove piccole dighe che hanno come scopo primario il controllo del livello dei fiumi o dei laghi, oppure l'irrigazione. Occasionalmente possono essere acquistati siti di vecchie centrali idroelettriche, per essere risviluppati (*revamping*), a volte salvando parti importanti dell'istallazione come bacini di captazione, condotte e turbine, oppure semplicemente riutilizzando i diritti idrici associati al sito abbandonato.

Numerosità e potenza degli impianti idroelettrici nelle Regioni

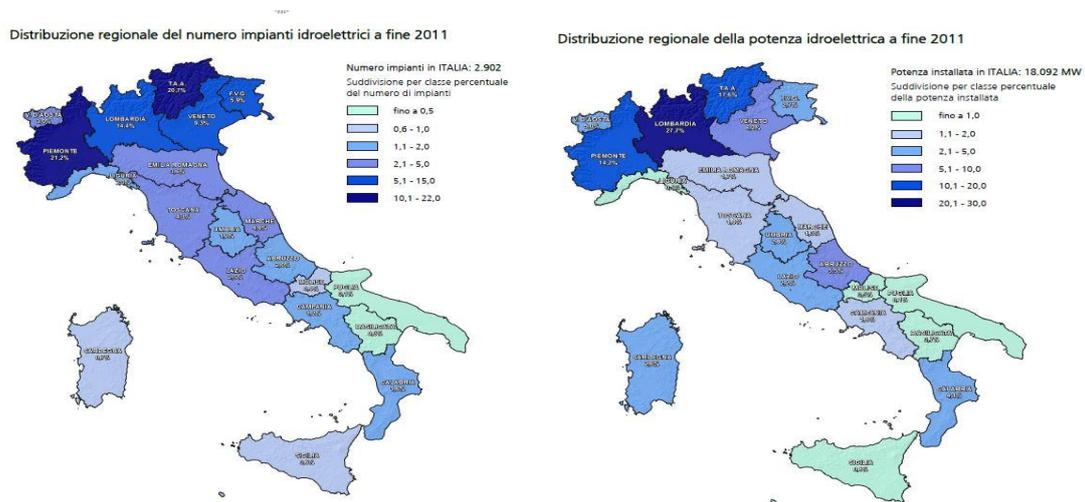
Regione	2010		2011		2011 / 2010 Variazione %	
	n°	MW	n°	MW	n°	MW
Piemonte	595	2.479,4	615	2.571,6	3,4	3,7
Valle d'Aosta	78	901,5	87	899,5	11,5	-0,2
Lombardia	390	4.987,8	418	5.015,9	7,2	0,6
Trentino Alto Adige	558	3.138,3	602	3.183,9	7,9	1,5
Veneto	256	1.105,9	270	1.113,8	5,5	0,7
Friuli Venezia Giulia	162	491,1	171	494,8	5,6	0,7
Liguria	58	77,2	57	84,3	-1,7	9,2
Emilia Romagna	89	298,9	105	307,7	18,0	2,9
Toscana	115	337,1	125	343,1	8,7	1,8
Umbria	33	510,4	35	511,3	6,1	0,2
Marche	121	236,2	129	238,5	6,6	1,0
Lazio	70	400,0	73	401,3	4,3	0,3
Abruzzo	57	1.002,6	57	1.002,4	0,0	-0,0
Molise	28	86,3	27	86,2	-3,6	-0,1
Campania	33	344,7	36	346,4	9,1	0,5
Puglia	2	0,6	4	1,6	100,0	155,9
Basilicata	10	132,1	10	132,2	0,0	0,1
Calabria	40	728,6	45	738,1	12,5	1,3
Sicilia	17	151,3	17	151,3	0,0	0,0
Sardegna	17	466,2	19	468,3	11,8	0,5
ITALIA	2.729	17.876,2	2.902	18.092,3	6,3	1,2

La fonte idraulica viene sfruttata specialmente nel Settentrione dove esistono le condizioni ideali per il suo utilizzo. Nell'Italia del Nord risultano installati l'80% degli impianti idroelettrici: in Piemonte si contano ben 615 impianti, in Trentino Alto Adige 602 e in Lombardia 418.

Anche in termini di potenza, il 76% è installato nelle Regioni del Nord Italia: i valori più elevati sono ancora da ricondursi alla Lombardia con 5.016 MW installati, al Trentino Alto Adige con 3.184 MW e al Piemonte con 2.572 MW.

L'unica Regione del Centro-Sud che si distingue per l'utilizzo della fonte idraulica è l'Abruzzo con 1.002 MW di potenza installata.

Escludendo la Puglia, che solo dal 2010 possiede impianti idroelettrici e quindi presenta una crescita percentuale molto elevata (+100% in termini di numerosità e +156% di potenza), la maggiore crescita c'è stata in Piemonte dove sono stati installati circa 92 MW aggiuntivi.



Nel 2011, la distribuzione degli impianti idroelettrici in Italia è rimasta per lo più invariata, la maggior parte sono installati nel Settentrione, dove tre Regioni (Piemonte, Trentino Alto Adige e Lombardia) rappresentano oltre il 56% del totale.

Nell'Italia centrale si distinguono le Marche, con il 4,4% d'impianti installati e la Toscana, con il 4,3%.

Nel Meridione questa fonte rinnovabile è meno utilizzata, la Calabria è la regione del Sud con il maggior numero di impianti installati, ma rappresentano solamente l'1,6% del totale nazionale.

Alla fine del 2011 gli impianti idroelettrici installati in Italia raggiungono una potenza complessiva di 18.092 MW. Le Regioni settentrionali ne rappresentano ben il 75,6%. La sola Lombardia rappresenta il 27,7% della potenza installata sul territorio nazionale, seguita dal Trentino Alto Adige con il 17,6% e dal Piemonte con il 14,2%.

Tra le Regioni centrali, l'Umbria ha la più elevata concentrazione di potenza pari al 2,8% insieme al Lazio con il 2,2%.

Nell'Italia meridionale si distingue l'Abruzzo dove la potenza installata è pari al 5,5% seguita dalla Calabria con il 4,1%.

Grazie alla tecnologia introdotta da Frendy Energy è possibile realizzare profittevolmente impianti idroelettrici da corsi d'acqua che presentano dislivelli di almeno 1,5 metri.

In Italia ci sono migliaia di chilometri di corsi d'acqua ricchi di salti di piccole dimensioni: i canali artificiali. I canali artificiali sono corsi d'acqua creati "ex-novo", ma se opportunamente gestiti possono svolgere le tipiche funzioni ecologiche dei fiumi. I canali possono assolvere ad usi plurimi: irrigui, idroelettrici, di bonifica, idropotabili, di regimazione idraulica, per l'alimentazione dell'attività ittofaunistica, e il loro reticolo raggiunge una lunghezza e un grado di ramificazione spesso considerevole fornendo una interessante opportunità per la creazione di reti ecologiche locali, soprattutto nelle pianure agricole intensive.

I canali artificiali, ed in particolare quelli irrigui, costituiscono un enorme potenziale idroelettrico non sfruttato che, grazie alla tecnologia e alle soluzioni applicate da Frendy Energy, diventa sfruttabile in maniera redditizia.

Frendy Energy, in particolare, si è specializzata nella realizzazione di mini impianti idroelettrici su canali irrigui.

Questa tipologia di canali artificiali presenta, infatti, delle caratteristiche che li rendono perfetti per la realizzazione di mini impianti idroelettrici:

- elevato numero di salti: i canali irrigui, data la notevole estensione, hanno bisogno di numerosi salti di accelerazione per far defluire le acque creando dislivelli che costituiscono il target ideale per Frendy Energy.
- Basso impatto sul territorio e sul paesaggio: usando canali artificiali per irrigazione non si deviano corsi d'acqua e si ha un impatto pressoché nullo sul paesaggio, con la possibilità di realizzare l'intera centrale nell'ambito dell'alveo del canale.
- Portata costante e controllata: i canali irrigui sono canali regimati, ovvero nei quali viene fatta confluire appositamente una determinata quantità di acqua, garantendo alle centrali un flusso di approvvigionamento continuo e costante. Data la loro finalità di fornire acqua per l'irrigazione ai campi, i canali irrigui risentono marginalmente dell'andamento delle precipitazioni e vengono raramente lasciati in secca.

Anche a livello politico, sia locale che nazionale, si inizia a percepire l'enorme potenziale energetico non sfruttato offerto dalla moltitudine di canali irrigui presenti sul territorio nazionale. Ad esempio, la Regione Lombardia, una delle regioni con il maggior numero di canali irrigui d'Italia, nell'ultimo piano d'azione regionale per l'energia, approvato nel 2008, si poneva chiaramente l'obiettivo di promuovere gli impianti di piccola taglia, definiti come mini-idroelettrico, in grado di sfruttare piccoli salti legati a canali di irrigazione e acquedotti comunali.

La società produce energia attraverso la realizzazione e la gestione di centrali elettriche "mini hydro", ovvero impianti di piccola taglia con capacità installata inferiore a 500 KW, posizionati lungo il corso di canali irrigui e corsi d'acqua regimati che sfruttano l'energia cinetica dell'acqua in corrispondenza di piccoli salti d'accelerazione lungo il corso dei canali.

Nella produzione di energia elettrica Frendy Energy si è sempre distinta per aver utilizzato soluzioni tecniche all'avanguardia e una strategia innovativa nell'approccio al settore.

In particolare, la società è stata in grado di sviluppare ed utilizzare un nuovo concetto di turbina altamente efficace su salti di piccole dimensioni nonché diverse innovazioni tecniche utilizzate per la realizzazione di centrali mini-idroelettriche all'avanguardia delle dimensioni comprese tra 50kw e 500kw di potenza.

Il Decreto Legge n. 83 del 22/6/2012 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 147 del 26 giugno 2012, ha previsto che per gli impianti inferiori a 500 kw di potenza la tariffa incentivante omnicomprensiva, sarà pari ad euro 0,219 a kw per 20 anni e sempre lo stesso decreto ha previsto della procedure agevolative, eliminando gli obblighi inerenti all'iscrizione nel "Registro", per gli impianti di potenza inferiore a 250 kw installati nei canali irrigui.

2.2 Investimenti effettuati

Gli investimenti effettuati fino al 31 dicembre 2013 possono essere così riassunti:

Costo centrali in funzione

Denominazione Impianto e	Ubicazione	Data di entrata in esercizio	Capacità installata	Potenza media di concessione (KW)	Produzione e media annua (MWh)	Valore netto contabile al 31/12/2013
Mulino di Marano	Oleggio (NO)	1 agosto 2009	KW 106	94	750	258.556
Trecate	Trecate (NO)	13 marzo 2011	KW 271	315	2.520	1.287.835
Termini	Cerano (NO)	15 settembre 2011	KW 144	150	1.200	979.201
Maranzino	Cerano (NO)	25 maggio 2012	KW 134	120	960	868.125
Pignone Cassolnovo	Villanova D'Ardenghi (PV)	12 dicembre 2013	KW 120	100	800	947.071
1° Prolungamento	Cassolnovo (PV)	23 dicembre 2013	KW 130	104	835	684.780
Travacca Villanova	Cassolnovo (PV)	19 novembre 2013	KW 110	140	1.120	980.133

Descrizione cespite	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Centrale Oleggio	258.556	274.390	(15.834)
Centrale SS11 Trecate	1.287.835	1.326.789	(38.954)
Centrale Termini	979.201	948.731	30.470
Centrale Maranzino	868.125	836.913	31.212
Centrale Pignone Cassolnuovo (1)	947.071		947.071
Centrale 1° Prolungamento (1)	684.780		684.780
Centrale di Travacca (1)	980.133		980.133
Totale	6.005.701	3.386.823	2.618.878

- (1) Nell'anno 2012 l'importo di euro 1.194.418, essendo le centrali idroelettriche in costruzione, erano classificate alla voce BII 5 "Immobilizzazioni in corso e acconti".

Acconti corrisposti per centrali in corso di realizzazione:

Gli importi erogati come acconti in essere al 31 dicembre 2013 possono essere così rappresentati:

Impianto	Ubicazione	Stato avanzamento del progetto	Data di presumibile entrata in esercizio	Capacità installata massima	Potenza media di concessione (KW)	Produzione media annua (MWh)	Valore netto contabile al 31/12/2013
Brelle	Carbolò (PV)	In fase di costruzione	Aprile 2014	KW 57	50	400	366.849

Canoni Leasing anticipati per la realizzazione delle centrali idroelettriche:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione
Canone leasing Oleggio	33.480	43.089	(9.609)
Canone leasing Trecate	81.010	91.889	(10.879)
Canone leasing imp. Trecate	19.316	23.585	(4.269)
Canone ant. Leasing Termini	95.018	107.279	(12.261)
Canone ant. Leasing app. eletr. Termini	40.735	48.868	(8.133)
Canone ant. Leasing Alba Maranzino	42.379	50.797	(8.418)
Canone ant. Leasing MPS Maranzino	67.432	75.583	(8.151)
Canone anticipato 1° Prolungamento	27.383		27.383
Canone ant. Leasing Alba Pignone	26.830		26.830
Canone ant. Leasing Alba Travacca	27.959		27.959
Canone ant. Leasing Alba Brelle	21.000		21.000
Canone ant. Leasing MPS Travacca	126.584		126.584
Canone ant. Leasing MPS 1° Prolungamento	132.337		132.337
Totale canoni anticipati leasing	741.464	441.090	300.374

2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame saranno:

- indicatori finanziari di risultato;
- indicatori non finanziari di risultato.

Questi, saranno misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Le analisi prendono in esame l'esercizio oggetto della relazione ed il precedente, anche se essendo la società nella sua fase di start-up il confronto di questi valori può essere poco rappresentativo.

2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria e per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale).

Stato Patrimoniale				
Valori espressi in euro	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	%
Immobilizzazioni Immateriali	336.396	363.565	(27.169)	(7,47)
Immobilizzazioni materiali	6.408.905	4.582.432	1.826.473	39,86
Immobilizzazioni Finanziarie	1.222.674	860	1.221.814	142.071,40
A -Totale Immobilizzazioni Nette	7.967.975	4.946.857	3.021.118	61,07
Crediti verso clienti	349.251	157.798	191.453	121,33
Debiti verso fornitori	204.053	367.196	(163.143)	(44,43)
B - Capitale circolante commerciale	145.198	(209.398)	354.596	(169,34)
			0	
Crediti tributari	867.902	852.633	15.269	1,79
Altri crediti	2.394.693	680.851	1.713.842	251,72
Ratei e risconti attivi	1.764.188	477.057	1.287.131	269,81
Debiti tributari	4.573	12.469	(7.896)	(63,33)
Altri debiti	15.094	5.625	9.469	168,34
Ratei e risconti passivi	18.440	19.524	(1.084)	(5,55)
C- Capitale Circolante Netto	5.133.874	1.763.525	3.370.349	191,11
Fondi (TFR- Fondi Rischi etc)	0	0	0	0,00
Capitale Investito netto	13.101.849	6.710.382	6.391.467	95,25
Capitale sociale	6.337.500	4.225.000	2.112.500	50,00
Riserve	5.035.505	2.547.349	2.488.156	97,68
Utile di periodo	136.639	164.406	(27.767)	(16,89)
1 - Patrimonio Netto	11.509.644	6.936.755	4.572.889	65,92
Banche a breve termine	(4.591.419)	(1.851.745)	(2.739.674)	147,95
Banche a medio/lungo termine	1.308.624	1.625.372	(316.748)	(19,49)
Obbligazioni	4.875.000	0	4.875.000	100,00
2 - Posizione Finanziaria Netta	1.592.205	(226.373)	1.818.578	(803,35)
TOTALE FONTI (1+2)	13.101.849	6.710.382	6.391.467	95,25

Conto economico				
Valori espressi in euro	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	%
Ricavi	1.182.125	836.919	345.206	41,25
Altri ricavi		97.659	(97.659)	(100,00)
Totale ricavi	1.182.125	934.578	247.547	26,49
Acquisti	0	1.521	(1.521)	(100,00)
Servizi	299.701	186.467	113.234	60,73
Godimento beni di terzi	423.018	376.369	46.649	12,39
Personale	0	0	0	
Oneri diversi di gestione	16.378	7.435	8.943	120,28
EBITDA	443.028	362.786	80.242	22,12
Ammortamenti immateriali	112.801	60.666	52.135	85,94
Ammortamenti materiali	175.426	146.084	29.342	20,09
EBIT	154.801	156.036	(1.235)	(0,79)
Proventi (oneri) finanziari	(143)	3.647	(3.790)	(103,92)
Proventi (oneri) straordinari	(8.273)	26.356	(34.629)	(131,39)
Utile ante imposte	146.385	186.039	(39.654)	(21,31)
Imposte correnti	8.907	23.179	(14.272)	(61,57)
Imposte differite	840	(1.547)	2.387	(154,30)
Utile (Perdita)	136.638	164.407	(27.769)	(16,89)

2.3.1.2 Analisi degli Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono “costruiti” a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori economici;
- indicatori reddituali;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Gli indicatori finanziari hanno la caratteristica di essere sufficientemente standardizzati: la definizione di grandezze come l’utile o il risultato operativo, infatti, è basata su norme, proprio per la valenza esterna che hanno i documenti di bilancio alla base del loro calcolo.

Infine, occorre chiarire che la dottrina usualmente suddivide gli indicatori in margini (valori assoluti) e quozienti (valori relativi) ma, spesso, entrambe le tipologie di indicatori vengono comunemente definiti come “**indici**”; per facilità di comprensione, pertanto, anche in questo documento si farà riferimento ai termini utilizzati nel linguaggio comune.

– Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche

Descrizione indice	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
ROE netto - (Return on Equity)	1,19%	2,37%	1,92 %
ROI - (Return on Investment)	1,11%	1,91%	2,27 %
ROS - (Return on Sales)	14,48%	19,53%	20,29 %

Commento agli indici sopra riportati:

ROE netto - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

Risultato netto dell'esercizio
Patrimonio netto medio del periodo

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni operativa, finanziaria, straordinaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il *ROI* (Return on Investment), è definito dal rapporto tra:

Risultato operativo
Totale investimenti operativi medi del periodo

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROS - (Return on Sales)

Il *ROS* (Return on Sales), è definito dal rapporto tra:

Risultato operativo
Fatturato

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato (o eventualmente sul valore della produzione). In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

- Indicatori reddituali

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali e di liquidità.

Descrizione indice	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Fatturato	1.182.126	836.919	466.501
Valore della produzione	1.182.126	934.579	490.697
Risultato prima delle imposte	146.386	186.039	56.555

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Margine operativo lordo (MOL)	459.407	370.221	189.369
Risultato operativo	171.180	163.471	94.645
EBIT normalizzato	259.037	221.954	99.511
EBIT integrale	250.765	248.310	121.677

- Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Margine primario di struttura	3.319.573	1.659.047	-1.447.093
Quoziente primario di struttura	1,41	1,31	0,59
Margine secondario di struttura	9.076.966	3.198.346	495.896
Quoziente secondario di struttura	2,11	1.61	1,14

Il Margine primario di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Mezzi propri} - \text{Attivo fisso}$$

Il Quoziente primario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$$

Il Margine secondario di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

(Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso

Il **Quoziente primario di struttura** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri + Passività consolidate
Attivo fisso

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Quoziente di indebitamento complessivo	0,56	0,29	1,41
Quoziente di indebitamento finanziario	0,54	0,23	0,95

Il **Quoziente di indebitamento complessivo** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività consolidate + Passività correnti
Mezzi propri

Il **Quoziente di indebitamento finanziario** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività di finanziamento
Mezzi propri

- Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite). Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Margine di disponibilità	9.076.966	3.198.346	536.877
Quoziente di disponibilità	14,31	7,50	1,53
Margine di tesoreria	9.076.966	3.198.346	536.877
Quoziente di tesoreria	14,31	7,50	1,53

Il **Margine di disponibilità** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Attivo corrente – Passività correnti

Il **Quoziente di disponibilità** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Attivo corrente
Passività correnti

Il **Margine di tesoreria** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

(Liquidità differite + Liquidità immediate) – Passività correnti
--

Il **Quoziente di tesoreria** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

(Liquidità differite + Liquidità immediate)
Passività correnti

Non avendo rimanenze finali il margine di disponibilità ed il margine di tesoreria presentano gli stessi risultati.

2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

L'impegno della società sui temi della responsabilità sociale e del territorio è oramai parte integrante dei principi e dei comportamenti della società, orientati alla preminenza della tecnologia, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento anche dei collaboratori su temi di responsabilità sociale.

La Società considera l'attenzione alle problematiche ambientali con estrema attenzione anche in considerazione del settore di attività nel quale opera. Gli impianti installati dalla Società sono conformi alle prescrizioni di legge e alle autorizzazioni rilasciate per la costruzione degli impianti in materia ambientale in particolare le previsioni in materia di deflusso minimo vitale del corpo idrico e quelli relativi alle problematiche ittico-faunistiche.

2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale

La società non ha alle proprie dipendenze personale dipendente.

3. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

3. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si intende rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

3.1 Rischi finanziari

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 c.2 punto 6 bis c.c.:

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

L'attività che la società svolge, non implica l'utilizzo di strumenti finanziari particolari. Per finanziare l'attività viene utilizzato per una parte il capitale proprio, per una parte finanziamenti a medio e lungo termine e per una parte la società fa ricorso allo strumento del leasing.

La società ha emesso un prestito obbligazionario scindibile convertibile denominato "Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018" dell'importo di Euro 4.875.000,00 mediante l'emissione di n. 1.950 obbligazioni convertibili nominative del valore nominale di 2.500,00 (duemilacinquecento virgola zero zero) euro cadauna.

Con tale operazione la società ha voluto reperire nuove risorse finanziarie da utilizzarsi nell'ambito dell'attività della Società e al fine di perseguire la relativa strategia di investimento e di sviluppo, primariamente orientata alla creazione di un portafoglio di impianti idroelettrici. In tale contesto e a tal fine, ove se ne presenti l'opportunità, i proventi saranno utilizzati anche nell'ambito di una crescita per linee esterne.

In base al regolamento, il prestito ha le seguenti caratteristiche:

- le obbligazioni sono nominative;
- sono state sottoscritte versando l'80% (ottanta per cento) del loro valore nominale e saranno rimborsate al 100% (cento per cento) del valore nominale, la differenza rappresentando l'ammontare degli interessi riconosciuti agli obbligazionisti, interessi che verranno loro corrisposti in unica soluzione al momento del rimborso e non periodicamente durante la vita del prestito (c.d. "zero coupon". Tenuto conto della durata del prestito, fissata al 31 dicembre 2018, gli interessi che matureranno le obbligazioni corrispondono ad un tasso annuo lordo semplice del 4,8% (quattro virgola otto per cento);
- ogni obbligazione è convertibile in azioni ordinarie prive di valore nominale della società emittente secondo il rapporto di conversione che risulterà in base ai criteri fissati nella relazione allegata e annesso regolamento, diversificati a seconda della fattispecie che risulterà in concreto applicabile al momento dell'esercizio della relativa facoltà da parte degli obbligazionisti, fermo restando che tale rapporto di conversione dovrà comunque rispettare i seguenti limiti: (A) la conversione di ciascuna Obbligazione, inclusiva della cosiddetta bonus share, non può, in ogni caso, comportare l'emissione di un numero di Azioni di Compendio superiore a n. 15.243.903; e inoltre, (B) la conversione di ciascuna Obbligazione,

inclusiva della cosiddetta bonus share, dovrà avvenire ad un prezzo di conversione superiore al patrimonio netto per Azioni pari ad Euro 0,41 al 31 dicembre 2012. In tale evenienza, il risultato dell'applicabile formula di calcolo del rapporto di conversione dovrà essere modificato per quanto strettamente necessario al fine di rispettare i limiti riportati nella relazione illustrativa citata.

Per quanto riguarda il rischio di credito è particolarmente nullo avendo la società come unico cliente il gestore GSE che paga le forniture con rimessa diretta sul conto corrente della società a 30 giorni data fattura.

Rischio su tasso di cambio

Alla data di chiusura dell'esercizio la società non è esposta a rischi derivanti da strumenti finanziari espressi in moneta diversa dall'euro o di altra natura il cui valore, rendimento o onerosità possa dipendere dagli andamenti di mercato.

Rischio di liquidità

La società utilizza affidamenti bancari le cui condizioni sono costantemente monitorate ed è affidata con linee di credito e a tassi assolutamente competitivi rispetto a quelli generalmente applicati sul mercato.

- **rischio del tasso d'interesse:** La società è soggetta al rischio della variazione dei tassi d'interesse in quanto ha in essere finanziamenti bancari a tasso variabile e contratti di leasing con tassi indicizzati. La Società non applica politiche di copertura del rischio, tenuto conto degli attuali bassi tassi di mercato, e dei limitati rischi connessi all'innalzamento degli stessi.
- **"rischio di prezzo":** la società non è soggetta alle variazioni del prezzo dell'energia elettrica in quanto gli impianti già installati dalla società beneficiano della tariffa "Omnicomprendiva" di cui al così detto "Conto Energia" di euro 0,219 a Kw prodotto per 20 anni dall'ottenimento di tale tariffa incentivante. La società ha peraltro acquisito un diritto e pianificato la propria politica di sviluppo, investimenti e le proprie previsioni reddituali sulla base di tale prezzo di vendita.

3.2 Rischi non finanziari

Si ritiene di individuare e classificare due tipologie di rischi non finanziari, ovvero rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna;

rischi di fonte interna:

- L'attività della Società e lo sviluppo della stessa dipendono, in misura significativa, dall'apporto e dall'esperienza dell'azionista di maggioranza e Presidente del Consiglio di Amministrazione, Rinaldo Denti. Il venir meno dell'apporto professionale da parte di Rinaldo Denti potrebbe comportare effetti negativi sullo sviluppo dell'attività della Società. In particolare, ove la società non fosse in grado sostituirlo tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale, potrebbero verificarsi possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.
- La Società non ha, alcun dipendente ed è pertanto priva di una propria struttura organizzativa autonoma deputata allo sviluppo, progettazione, supervisione tecnica dei progetti e dell'attività industriale. L'attività della Società viene condotta sotto la

sorveglianza e le linee di indirizzo direttamente emanate dal Consiglio di Amministrazione ed eseguite dal Presidente mentre la operatività è garantita mediante rapporti solidi con i Partner Strategici. Se da un lato tale approccio consente una maggiore efficienza delle spese in quanto permette di razionalizzare una percentuale rilevante di costi fissi tipici, dall'altro lato non vi è la certezza che tali Partner Strategici non interrompano in futuro il rapporto di collaborazione con la Società. Inoltre non vi è la certezza che il modello organizzativo attuale possa essere utilizzato anche in seguito al raggiungimento degli obiettivi di crescita della Società fissati nel piano industriale e, quindi, al conseguente necessario incremento della complessità della struttura aziendale. Ove la Società debba implementare una propria organizzazione interna, sia nell'ipotesi di interruzione di taluni rapporti con i Partner Strategici con conseguente eventuale necessità di internalizzare alcune funzioni, sia per il caso in cui la crescita aziendale necessiti un adeguamento della struttura organizzativa in seguito all'auspicato processo di sviluppo, tale circostanza potrebbe comportare un aumento dei costi fissi e, pertanto, nel breve periodo un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

rischi di fonte esterna:

- La società sin dalle origini si è avvalso e si avvale tuttora, nelle diverse fasi di sviluppo e realizzazione degli impianti, della fornitura di beni e servizi da parte di soggetti che vantano uno stretto legame con l'Emittente sia in virtù di un rapporto di partecipazione al capitale sociale sia comunque in base a rapporti consolidatisi nel tempo ("Partner Strategici"). L'interazione dei Partner Strategici con la Società nello svolgimento delle relative attività, ha consentito di raggiungere crescenti livelli di innovazione e di efficienza nella produttività degli impianti. Pertanto ove la società non fosse in grado sostituire tempestivamente uno o più Partner Strategici con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale, potrebbero verificarsi possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.
- Nello svolgimento della propria attività, la Società è esposta a rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione del servizio in conseguenza di eventi non dipendenti dalla volontà della Società, quali incidenti, guasti o malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, difetti di fabbricazione dei componenti degli impianti, calamità naturali, attentati e altri eventi straordinari simili. Il ripristino degli impianti a seguito di eventi di tale natura potrebbe causare un aumento dei costi, l'insorgenza di potenziali perdite, nonché la necessità di modificare il piano di investimenti della Società.

4. Attività di ricerca e sviluppo

Frendy Energy è stato il primo operatore idroelettrico ad utilizzare in Italia delle particolari turbine a tubo compatte con generatore integrato a pale regolabili, idonee per la produzione profittevole di energie

idroelettrica da piccoli salti che, per la facilità d'installazione e le modeste dimensioni, rappresentano una nuova opportunità di utilizzo idroelettrico delle acque irrigue e fluviali.

Queste nuove turbine si posizionano in un salto compreso tra 1,5 e 12 metri, per una portata compresa tra 2 e 10 m³/s, per potenze comprese tra i 100 e i 1000 kw.

Ricordiamo che Frendy Energy dopo aver quindi identificato ed importato la migliore tecnologia disponibile per lo sfruttamento dei piccoli salti, con il supporto dei suoi principali fornitori, ha sviluppato una serie di turbine innovative che incrementano la produttività degli impianti.

Frendy Energy ha già sviluppato tre turbine i cui marchi sono registrati da Frendy sono "Sommersa", "Kaplanina" e "Supervite".

La società quindi prosegue la sua attività di ricerca e sviluppo al fine di ottimizzare al meglio i saldi di piccole dimensioni sfruttando tecnologia avanzata e innovativa e sta già lavorando ad un progetto, denominato "Power Easy", che vedrà il suo compimento nell'anno 2014, consistente nel produrre energia con una potenza fino a 20Kw, mediante un piccolo impianto che sfrutterà la semplice discesa dell'acqua.

5 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

In data 25 ottobre 2013, Frendy Energy ha concluso con Idroenergia S.r.l. e Scotta Hydro S.r.l. un accordo di investimento in virtù del quale Frendy Energy in pari data ha sottoscritto un aumento di capitale di Idrocarrù S.r.l. per nominale Euro 10.410,00, con sovrapprezzo di Euro 1.212.264,00 per un importo complessivo di Euro 1.222.674,00 all'esito del quale l'Emittente è venuta a detenere il 51% del capitale sociale di Idrocarrù.

Idrocarrù è titolare di una concessione per uso d'acqua a scopo idroelettrico e autorizzazione unica alla costruzione dell'impianto per la realizzazione della centrale idroelettrica di Carrù.

Per quanto riguarda il rapporto con la società controllante non ha con questa nessun rapporto commerciale.

6 Rapporti con parti collegate

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- azionisti/soci di controllo;
- amministratori e alta direzione della società "*key management personnel*";
- i familiari stretti del "*key management personnel*" e le società controllate dal (o collegate al) "*key management personnel*" o loro stretti familiari. Con l'inciso "familiari stretti", si intende

individuare quei familiari che possano influenzare, o essere influenzati dal soggetto interessato nei loro rapporti con l'entità. Essi possono includere: il convivente e i figli del soggetto; i figli del convivente e le persone a carico del soggetto o del convivente).

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Cryn Finance S.A. con sede in Lussemburgo- Kirchberg 231, Val des Bons Malades.

Ricordiamo che il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Rinaldo Denti, è il beneficiario economico della società Cryn Finance sa.

Per quanto riguarda il rapporto con la società controllante non ha con questa nessun rapporto commerciale.

Nel prospetto che segue sono riportati gli importi con le parti correlate rilevate nell'anno 2013:

Nominativo		Note	Importi in euro relativi al 31/12/2013					
			Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Incassi	Pagamenti
Denti Rinaldo	1	A		1.869	3.075			
Pala Ciurlo Adriano	1	A		2.518	1.512			
Pretelli Massimo	1	A		6.342	5.689			3.182
Bollini Fulvio	1	A		839	1.200			
Clementi Dino Fausto	2	A -C		656	937			
Ventura Attilio	1	A		1.285	1.837			
Mariotta Pierfranco	2	A		874	1.250			
Saccardi Rita	3	A		839	1.200			
Oriani Federico	1	A		839	1.200			
Stucchi Giovanni	1	A		183	300			
Scotta Eligio	1	A- B		210	300			
Scotta Pierluigi	1	A - B		0	0			
Cumerlato Tiziana	1	A -B		210	300			
Scotta S.p.a.			387.924	600.004	125.270	319.200	181.500	600.004
Simin S.r.l.				46.301	11.425			46.301

1. Nominati con assemblea dei soci del 29 aprile 2013 e durata della carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà il 31.12.2015.
2. Carica cessata il 29 aprile 2013.
3. Saccardi Rita è stata nominata con assemblea dei soci del 29 aprile 2013 ma a seguito di dimissioni è stata cooptata dal consiglio di amministrazione in data 14 gennaio 2014 con la dott.ssa Anna Belfiore, carica confermata dall'assemblea dei soci del 12 febbraio 2014.

A - I costi indicati si riferiscono principalmente a compensi maturati e non ancora percepiti in qualità di amministratori per il gettone di presenza alle assemblee dei soci e/o alle adunanze del consiglio di amministrazione. Pretelli Massimo oltre che ai compensi come membro del consiglio di amministrazione ha percepito compensi professionali per notule emesse in ordine ad attività inerenti il recupero del credito iva vantato dalla società.

B - I consiglieri Scotta Eligio, Scotta Pierluigi e Cumerlato Tiziana rivestono la carica di Amministratori Delegati in Scotta S.p.A., quest'ultima società risulta essere tra i fornitori di impianti di Frendy Energy. Nel

2013 Frendy Energy ha effettuato acquisti dalla Scotta S.p.A. per totali euro 600.004, interamente pagati al 31.12.2013, inoltre nel corso del 2013 Frendy Energy ha emesso una fatture alla Scotta S.p.A. a titolo di indennizzo per la mancata produzione degli impianti di Trecate, Termini e Maranzino per euro 150.000 oltre iva di legge, e fatture per un totale di euro 169.200 oltre iva di legge per riconoscimento compenso per vendita turbine "Kaplanina" al 31 dicembre 2013 la società aveva ancora da incassare euro 206.424.

C - L'ex consigliere Dino Fausto Clementi è socio e amministratore della società Simin S.p.A., società che ha fornito alla Frendy Energy nel 2013 beni e servizi per la realizzazione delle centrali idroelettriche per Euro 46.301 totalmente pagati nell'anno 2013

Le predette operazioni sono state poste in essere a condizioni non difformi da quelle ordinariamente praticate sul mercato

7. Numero e valore nominale delle azioni proprie delle azioni o quote di società controllanti Andamento del titolo

La società ha un capitale sociale di euro 6.337.500 suddiviso in 25.350.000 con valore nominale inespresso, essendo le azioni della società senza valore nominale. Come riportato nel paragrafo precedente la società non possiede azioni e/o quote di società controllanti.

Dal giorno della quotazione gli investitori hanno dimostrato un vivo interesse per le azioni della nostra società. Si riportano dati e tabelle ove è possibile rilevare le movimentazioni del titolo riferite al periodo 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013:

Volumi totali scambiati	5.356.200
Volumi medi giornalieri	20.522
Prezzo medio titolo ponderato	2.30
Controvalore medio totale scambiato in euro	47.232

Andamento del titolo



8. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate

Nell'esercizio la società ha acquistato azioni n. 76.500 proprie sostenendo un costo di euro 178.238. Di dette azioni 39.375 sono state cedute al valore di euro 2,40 cadauna e quindi per un totale di euro 94.500 al fornitore Cobet quale pagamento di prestazioni eseguite in favore della società.

9 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Segnaliamo che dopo la chiusura dell'esercizio la società ha continuato la gestione ordinaria della propria attività, seguendo la realizzazione di una mini-centrale ubicata nel sub direttore Pavia-Gambolò denominata "Brelle". La durata della concessione è prevista in anni 25 a decorrere dalla data del 17 gennaio 2013. La potenza nominale media della centrale ammonta a 56,63 Kw.

In data 16 dicembre 2013 Frendy Energy S.p.A. ha sottoscritto con Milanese S.r.l. un accordo vincolante per l'acquisizione del 51% del capitale sociale di Frendy Scotta S.r.l. L'Accordo era sospensivamente condizionato, ai sensi dell'articolo 1353 del codice civile, all'avveramento di talune circostanze, fra le quali, l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci di Frendy Energy dell'operazione e l'ammissione alle negoziazioni delle azioni Frendy Energy e del prestito obbligazionario emesso dalla Società (denominato "*Frendy Bond Up 2013-2018*") a seguito dell'operazione, l'assunzione della delibera di aumento di capitale sociale di Frendy Energy, l'adozione di un nuovo statuto sociale di FrendyScotta, il mancato verificarsi di atti che determinino o possano determinare una violazione delle dichiarazioni e garanzie previste nell'Accordo

L'operazione disciplinata nell'Accordo configurava, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale ("Regolamento Emittenti AIM Italia"), un'operazione di "*reverse take over*" integrando i presupposti ivi previsti. Infatti risultano superati due dei quattro indici di rilevanza di cui alla Scheda Tre del Regolamento Emittenti AIM Italia, ossia gli indici di rilevanza dell'Attivo (106%), calcolato sui dati al 30 giugno 2013, e l'indice dell'EBITDA (220%) calcolato sui dati economici annuali di FrendyScotta confrontati con i dati della Società relativi al periodo concluso al 31 dicembre 2012.

FrendyScotta è una società costituita il 30 aprile 2013, il cui capitale sociale è detenuto al 100% da Milanese ed è attiva nel settore idroelettrico e mini idroelettrico. FrendyScotta è proprietaria di due centrali ubicate nella Provincia di Cuneo, Monchiero Inferiore e Monchiero Superiore, e di una centrale ubicata nella Provincia di Torino, La Peschiera, con un totale di circa 2,5 MW di capacità annua installata ad oggi. Le tre centrali sono pervenute a FrendyScotta, in data 30 ottobre 2013, a seguito della incorporazione nella medesima di La Peschiera S.r.l..

Tutti e tre gli impianti idroelettrici sono iscritti nei registri del GSE con la qualifica IAFR. L'energia complessivamente prodotta dai tre impianti nel 2012 è stata pari a circa 8.550.000 kWh. La centrale di Monchiero Inferiore nel 2012 è stata oggetto di interventi di manutenzione straordinaria con conseguente riduzione della produzione di energia. Nell'anno 2012 la centrale di Monchiero Inferiore ha prodotto circa 2.650.000 kWh mentre la produzione annua media 2003-2011 è stata pari a circa 3.900.000 kWh. Inoltre la centrale di La Peschiera ha ottenuto nel mese di agosto 2013 la qualifica per accesso alla tariffa incentivante di 0,22 Euro/kWh per 15 anni, con conseguente effetto pieno sulla produzione complessiva del gruppo dal prossimo esercizio.

Ai sensi dell'Accordo, era previsto che l'acquisto del 51% di FrendyScotta avvenga (i) attraverso il conferimento nella Società, da parte di Milaneseo, della Partecipazione a liberazione di un aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, a valere sulla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 29 aprile 2013 mediante l'emissione a favore di Milaneseo di n. 1.470.589 azioni Frendy Energy, pari al 5,48% del capitale *fully diluted* dell'Emittente; e (ii) la cessione *pro soluto* da parte di Milaneseo a Frendy Energy che acquisterà da Milaneseo parte del credito di quest'ultima nei confronti di FrendyScotta, per l'importo di Euro 2.094.735 originato da un finanziamento soci, acquistato per cassa utilizzando le risorse già disponibili della Società alla data attuale.

In data 14 gennaio 2014 il consiglio di amministrazione ha deliberato dando parziale attuazione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria del 29 aprile 2013, ai sensi dell'art. 2443 c.c., di aumentare il capitale sociale, a pagamento, da eseguirsi mediante il conferimento da parte di Milaneseo S.r.l. ("Milanesio") del 51% del capitale sociale di Frendy Scotta S.r.l. ("FrendyScotta").

in data 12 febbraio 2014 l'assemblea dei soci di Frendy Energy ha approvato l'operazione di "reverse take over" mediante l'acquisizione del 51% di Frendy Scotta S.r.l. ("FrendyScotta") nonché la richiesta, e pertanto l'ammissione, alle negoziazioni delle azioni Frendy Energy e del "Frendy Bond Up 2013-2018" a seguito dell'operazione di "reverse take over".

In data 19 febbraio 2014 - Frendy Energy S.p.A. ha acquistato da Index Energy il 60% del capitale sociale di K Energy. Frendy Energy ha acquistato il 60% di K Energy a fronte del trasferimento a Index Energy di 153.000 azioni proprie di Frendy Energy.

K Energy è proprietaria della centrale di Flogno, nel Comune di Quarna Sopra, e della centrale di La Selva, nel Comune di Ghiffa, entrambi in Provincia di Verbano-Cusio-Ossola, che hanno una capacità produttiva annua totale di circa 2.5 Gwh.

Entrambi gli impianti idroelettrici di Flogno e di La Selva sono iscritti nei registri del GSE e hanno ottenuto la qualifica IAFR nel secondo semestre 2013. I due impianti sono stati totalmente rinnovati e oggetto di *revamping* in base alle prescrizioni di legge per potere accedere al 90% della tariffa omnicomprensiva di 0,22 Euro. In ragione del *revamping*, gli impianti sono entrati in effettiva produzione solo a fine 2013 e, pertanto, godranno ancora per venti anni della tariffa incentivante.

10 Evoluzione prevedibile della gestione

La società procederà alla realizzazione degli impianti in corso di costruzione, cercando poi di sviluppare le ricerche progettuali per nuove turbine, macchine cioè che consentano la possibilità di sfruttare dislivelli minimi dei corsi d'acqua o dei canali.

11 Elenco delle sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

12 Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

In relazione a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 26 e 19 dell'allegato B del decreto legislativo n. 196 del 30/6/2003, la società non ha redatto il Documento programmatico sulla sicurezza in quanto i dati trattati sono quelli relativi ad obblighi di legge e non detiene dati sensibili di alcuna sorta.

13 Sistema di gestione della qualità

La società non si avvale di procedure di certificazione della qualità.

14 Proposta di destinazione utile di esercizio

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, pari ad euro 136.638,81 il consiglio di amministrazione ritiene di formulare una proposta basata sui seguenti punti:

- accantonamento del 5 % alla riserva legale per un importo pari a euro 6.831,94 ;
- accantonamento a riserva straordinaria del residuo di utile pari a euro 129.806,87 .

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2013 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Firenze, 27 marzo 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



DENTI RINALDO

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.01.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Frendy Energy S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Frendy Energy S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Frendy Energy S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 08 aprile 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Frendy Energy S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in Nota Integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della Società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Frendy Energy S.p.A. non si estende a tali dati.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Frendy Energy S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Frendy Energy S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Firenze, 09 aprile 2014

PKF Italia S.p.A.



Massimo Innocenti
(Socio)

Ufficio di Firenze: Via Delle Mantellate, 9 | 50129 Firenze | Italy

Tel +39 055 4684529 | Fax +39 055 4684611 | E-mail pkf.fi@pkf.it | www.pkf.it

Società di revisione e organizzazione contabile – Iscritta all'Albo Consob e Registro Revisori Contabili – Associata Assirevi
Sede Legale: Viale Tunisia n. 50 - 20100 Milano - Capitale Sociale € 500.000,00 – REA Milano 1045319
Cod. Fiscale e P.I. 04553780158 – Registro Imprese n. 2222026046/2 Milano
PKF International è un'associazione di società legalmente indipendenti

FRENDY ENERGY s.p.a.

**Sede in Firenze Via Fiume 11
Capitale sociale al 31/12/2013 euro 6.377.500 interamente versato**

**Codice Fiscale 05415440964
Iscritta al Registro delle Imprese di Firenze**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013.

All'Assemblea degli Azionisti della Società FRENDY ENERGY S.P.A.

Signori soci,

siete chiamati in Assemblea ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2013, il quale risulta compilato secondo le disposizioni del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale, a cui è stata affidata l'attività di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice Civile, redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 il Collegio ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nella presente relazione i sindaci riferiscono in merito:

- I.- all'attività svolta (vigilanza);
- II.- alle osservazioni e/o proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione;
- III.- alle proposte in merito alla sua approvazione.

I.- VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE.

Con riferimento all'attività di vigilanza svolta in merito all'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti e al rispetto dei principi di corretta amministrazione, il Collegio Sindacale attesta che:

- nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato alle riunioni dell'assemblea nel corso delle quali il Consiglio di Amministrazione ha riferito anche sull'andamento generale dell'attività sociale, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo e possiamo attestare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto;
- tramite la partecipazione alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti, il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, ed in particolare su quelle che disciplinano il funzionamento degli organi della Società nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Il Collegio Sindacale ha

verificato che tutte le delibere fossero rispondenti all'interesse della società e supportate da idonea documentazione, che fossero conformi alla legge e allo Statuto Sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dagli organi sociali o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;

- il Collegio ha potuto constatare che l'attività della società si è svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Con riferimento all'attività di vigilanza in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del Sistema amministrativo-contabile, il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza:

- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite le informazioni ricevute direttamente dalla Direzione Aziendale e dai rappresentanti della Società di Revisione,
- sul sistema amministrativo – contabile adottato dalla società che ha rappresentato correttamente i fatti di gestione,
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società anche tramite le informazioni ottenute direttamente dalla Direzione Aziendale.

ed a questo riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;

Il Collegio ha tenuto riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dalle quali non sono emerse informazioni rilevanti da essere evidenziate nella presente relazione; nel corso dell'esercizio 2013 la Società ha conferito alla Società di Revisione un solo ulteriore incarico rispetto a quello di revisione legale dei conti riguardante l'esame della situazione patrimoniale consolidata pro-forma e del conto economico consolidato pro-forma del Gruppo Frendy Energy per l'esercizio chiuso al 31/12/2012 e per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2013;

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può attestare e rilevare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- il Collegio ha rilasciato nel corso dell'anno 2013 un parere in ordine alla congruità del prezzo di emissione delle azioni in relazione all'aumento di capitale sociale riservato a terzi investitori tramite l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile; non sono stati rilasciati altri pareri nel corso del 2013 previsti dalla legge dato che non sono state poste in essere altre operazioni che lo richiedessero;
- non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile né esposti da parte di terzi;

- non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali né con terzi, né infragruppo e/o con parti correlate;
- il Collegio Sindacale per quanto riguarda le operazioni con parti correlate rimanda a quanto illustrato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione.

II. - OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO

Il Bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo e ispezione.

Abbiamo vigilato, per gli aspetti non legati al controllo contabile, sull'impostazione data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e non sono emerse informazioni e/o notizie particolari che debbano essere evidenziate nella presente Relazione e/o che debbano essere riferite agli Azionisti.

E' opportuno segnalare, infine, che non è stato necessario ricorrere alla deroga ex art. 2423 c.c., comma 4.

Abbiamo dato parere favorevole all'iscrizione dei costi relativi alle immobilizzazioni immateriali relativi a Costi di impianto e ampliamento e Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità aziendale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2426 n 5 del codice civile.

La Relazione al bilancio e la Nota Integrativa sono esaurienti nell'illustrare in dettaglio la gestione e la composizione delle poste del bilancio, l'andamento dell'esercizio ed i fatti più rilevanti di esso; in particolare la Relazione sulla Gestione fornisce un'ampia informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo, di cui il Collegio Sindacale era stato puntualmente messo al corrente, nonché sui principali rischi ed incertezze cui la società potrebbe essere esposta; contiene informazioni sulle operazioni con parti correlate ed un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato di gestione nel suo complesso e nei settori in cui la società ha operato.

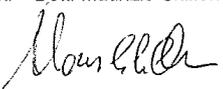
La Società di Revisione PKF ITALIA s.p.a ha rilasciato, in data 9 Aprile 2014 la relazione ai sensi degli articoli 14 del D. Lgs. 39/2010 dalla quale risulta che il bilancio d'esercizio della Frendy Energy S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società ed infine che la Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in Nota Integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della Società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Frendy Energy S.p.A. non si estende a tali dati. La Società di Revisione ha inoltre dato parere favorevole in merito alla Relazione degli Amministratori ai sensi dell'art. 2428 c. 1 c.c.

III.- PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA.

Per quanto contenuto nella presente relazione, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare in merito all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2013 e alla proposta del Consiglio di Amministrazione sulla destinazione dell'utile dell'esercizio pari a Euro 136.638,81.

Firenze, 10 aprile 2014

Il Collegio sindacale

 Dott.ssa Rossana Faustini  Dott. Maurizio Chilleri  Dott. Maurizio Migliorini



Frendy Energy S.p.A. - Via Fiume 11 - 50123 Firenze - info@frendyenergy.it - www.frendyenergy.it

